



Intervento SRG06 – " LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale"
Allegato 1.A - Strategia di Sviluppo Locale

Sommario

1 DESCRIZIONE DELL'AREA.....	3
1.1 AMBITO TERRITORIALE.	3
1.2 IL PATRIMONIO NATURALE.	3
1.3 IL PATRIMONIO STORICO CULTURALE.	3
1.4 IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'AGRICOLTURA	4
2) ANALISI DELLE ESIGENZE E DELLE PONTENZIALITA' DEL TERRITORIO.....	5
CONTESTO SOCIALE	5
2.1 ASPETTI DEMOGRAFICI	5
2.2 ISTRUZIONE (vedi TAB. 5S – indicatori sociali dell'area del GAL – fonte: ISTAT)	6
2.3 SERVIZI SANITARI E SOCIALI	7
2.4 OCCUPAZIONE E LAVORO (vedi TAB. 6S – indicatori sociali dell'area del GAL – fonte: ISTAT)	8
CONTESTO ECONOMICO.....	8
2.5 STRUTTURA PRODUTTIVA	8
2.6 IL TURISMO	9
2.6.1 TIPOLOGIE DI TURISMO E TURISMO OUTDOOR	11
2.6.2 IMPATTO DEL DIGITALE NELL'ECONOMIA DEL TURISMO.....	12
2.7 ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO.....	13
2.7.1 LE RETI DI TRASPORTO	13
2.8 ANALISI SWOT	13
2.9 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE NELLA DEFINIZIONE DELLA SSL.....	15

2.9.1 INCONTRI PUBBLICI	16
2.9.2 CONTATTI E CONFRONTI CON SOGGETTI PUBBLICI E STAKEHOLDERS PRIVATI	16
2.10 FABBISOGNI.....	16
3) IL PARTERNARIATO	19
3.1 LA STRUTTURA DEL PARTENARIATO	19
4) AMBITI TEMATICI E STRATEGIA	20
4.1 GLI AMBITI TEMATICI	20
4.2 GLI OBIETTIVI.....	20
4.3 COERENZA DELLA STRATEGIA CON GLI AMBITI TEMATICI.....	21
4.4 GLI INTERVENTI CHE SI INTENDONO ATTIVARE	23
4.5 TARGET	25
4.6 SINERGIA DELLA STRATEGIA CON LE ALTRE POLITICHE ATTIVE.....	26
5 INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DA ATTIVARE:	28
SSL_SRD09_Azione A)	28
SSL_SRD09_Azione C).....	31
SSL_SRD14_Azione A)	33
SSL_SRD14_Azione C).....	36
SSL_SRH03.....	42
SSL_SRH04.....	45
SSL_SRG06.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
SSL_SRG06.....	48
6) LA STRATEGIA DI AGGREGAZIONE SUB GAL.....	50
7. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia	50
8. Indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della strategia.....	55
9. Modalità di animazione e informazione durante il periodo di operatività del GAL.....	57
10) PIANO FINANZIARIO distinto per intervento/sotto-intervento e per annualità	59
PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' (uscita bandi- impegno di spesa)	60
Spese che si prevede di effettuare (pagamenti).....	60
11) CRONOPROGRAMMA fasi di attuazione delle SSL e di uscita dei bandi	61

1 DESCRIZIONE DELL'AREA

1.1 AMBITO TERRITORIALE.

Il territorio del GAL Flaminia Cesano ricade nella provincia di Pesaro e Urbino, salvo i Comuni di Corinaldo e di Trecastelli situati nella Provincia di Ancona e, a seguito delle significative trasformazioni di carattere amministrativo avvenute negli ultimi anni, risulta composto dai seguenti Comuni, dei quali si riporta il codice ISTAT: COLLI AL METAURO (municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina) (41069), CORINALDO (42015), FOSSOMBRONE (41015), FRATTE ROSA (41016), FRONTONE (41018), MOMBAROCCIO (41027), MONDAVIO (41028), MONTE PORZIO (41038), MONTEFELCINO (41034), PERGOLA (41043), SAN COSTANZO (41051), SAN LORENZO IN CAMPO (41054), SANT'IPPOLITO (41058), SERRA S.ABBONDIO (41061), TERRE ROVERESCHE (41070) (Municipalità di: Orciano di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), TRECATELLI (42050) (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna).

1.2 IL PATRIMONIO NATURALE.

La morfologia del territorio è caratterizzata dal **gruppo montuoso del Catria** e dagli **ecosistemi fluviali del Metauro del Cesano**. Il sistema montuoso del Catria, comprendente i Monti Acuto (1668 m) e Tenetra (1240 m), di cui il *monte Catria* è il centrale e più alto (1701 m.) dei principali 3 massicci (monte Nerone e monte Cucco) di quest'area appenninica e comprende un comprensorio sciistico con 12 km di piste.

Il fiume Cesano nasce dal Monte Catria e sfocia nell'Adriatico, presso Senigallia. Il paesaggio che lo circonda si presenta ancora integro e la presenza di numerosi beni, monumentali, enogastronomici e naturalistici, lo rendono turisticamente attraente. Il suo breve corso, di circa 60 chilometri su un terreno di origine carsica, è a carattere torrentizio.

Il medio e basso Metauro interessa l'area GAL per la porzione di territorio che va dai monti del Furlo al mare. La vallata è caratterizzata sul versante nord dal Monte delle Cesane (648 m.s.l.m.), ricoperto di fitti boschi; e dall'alto balcone di Fontecorniale sul Monte San Bartolo (552 m.s.l.m.). Il paesaggio plasmato nei secoli dalle attività agricole, è un microcosmo fatto di poggi argillosi, boschi selvaggi e maestose querce, laghi, fiumi e torrenti.

1.3 IL PATRIMONIO STORICO CULTURALE.

Significative sono le emergenze naturalistico ambientali con 12 aree protette di cui alla L.R. 52/74 (8 sul Monte Catria, 3 sui Monti delle Cesane e 1 in prossimità di Bellisio Solfare in Comune di Pergola), e **5 aree di rete natura 2000** (SIC 15 Fossombrone, Montefelcino, Saltara e Montemaggiore – foresta demaniale oasi faunistica (Metauro Tavernelle) ZPS 08 Fossombrone e Orciano - foresta demaniale oasi faunistica (Metauro Tavernelle) ZPS 14 Monte Catria, Acuto e Strega - Frontone SIC 14 Mombaroccio, Monteciccardo, Montefelcino e Serrungarina ZPS 07 Mombaroccio e Beato Sante (Mombaroccio, Montefelcino e Serrungarina). Inoltre con decreto del Ministero dell'ambiente del 6/1/01 è stata istituita la riserva naturale della gola del Furlo afferente per larga parte al territorio GAL e caratterizzata dai monti Paganuccio e Pietralata.

Dal punto di vista insediativo il territorio del GAL è caratterizzato da una **ricca concentrazione di borghi storici e nuclei rurali**, abbazie, teatri e musei diffusi nel dolce panorama collinare che dalla costa sale fino alle alture dell'Appennino; tra i borghi storici "**Bandiera Arancione** del Touring Club" ricordiamo i **Comuni di Corinaldo, Mondavio ed il castello di Frontone**. Inoltre vanno menzionati in particolare i centri di pregio di:

- **Fossombrone di antico impianto romano**, con la presenza della Rocca Malatestiana, splendidi palazzi rinascimentali e la presenza di un importante sito archeologico;
- **Pergola di antica fondazione medievale**, con la presenza della Rocca il quartiere delle Tinte con la splendida chiesa Santa Maria con pianta ottagonale e l'oratorio del Palazzolo;

- **San Lorenzo in Campo** con l'importante monumento romanico-gotico costituito dall'abbazia Benedettina dell'undicesimo secolo e la rocca malatestiana;
- i **castelli di origine medievale** di Serra sant'Abbondio, Sant'Ippolito, Barchi, San Giorgio di Pesaro Orciano, Montevecchio, San Costanzo, Monteporzio, Castelcolonna, Monterado, Saltara, Serrungarina, Montemaggiore al Metauro, Montefelcino e Mombarroccio;
- **la Via Consolare Flaminia** (220 a.c.) e le sue numerose aree archeologiche del Furlo, Calmazzo e Tavernelle oltre a Forum Sempronii, che rappresentava nell'antichità l'asse viario di fondamentale importanza per i collegamenti tra Roma e l'Italia settentrionale e in seguito verso l'Europa centro-orientale;
- **il Parco archeologico di Suasa** con la Domus dei Coiedii, il Foro commerciale, l'Anfiteatro, il Teatro, le Necropoli, il complesso edilizio denominato Edificio 4, e di fronte sul lato opposto del Cesano l'area archeologica di santa Maria in Portuno.

Di estremo interesse sia per i valori storico-culturali sia per essere contraddistinti come importanti **centri della fede** e meta di pellegrinaggi, vanno citati:

- **Il Monastero di Fonte Avellana** situato a 700 m. s.l.m. alle pendici del massiccio montuoso del Catria (1701 m.), in Comune di Serra S. Abbondio; eretta in abbazia nel 1325, divenuta una potenza socio-economica nei secoli XIV e XV e assegnata 1569 ai monaci Camaldolesi di San Benedetto;
- **il santuario e monastero francescano del Beato Sante** fondato nel 1233 è situato a 400 m s.l.m. in comune di Mombarroccio, costituito dalla chiesa convento (sec XIII) e da un chiostro del XVI secolo;
- la ottocentesca **casa natale di Santa Maria Goretti ed il santuario** presso la chiesa convento (1740/1780) **di Sant'Agostino a Corinaldo**.

Tra le **risorse museali** si segnalano la Villa del Bali, osservatorio e museo della scienza; la Rocca Roveresca di Mondavio con il "museo della rievocazione storica"; il Museo dei Bronzi dorati a Pergola; la "Civica raccolta d'arte" e il "Museo di Arte Sacra Corinaldo"; il Museo Civico, la Pinacoteca e la Casa Cesarini di Fossombrone. Sono presenti anche altre realtà museali di interesse locale che, nel loro insieme, offrono elementi di conoscenza e una chiave di lettura completa e documentata della storia, della cultura e delle tradizioni dell'intero territorio: Museo Paleontologico di Pergola; Museo demo antropologico delle terrecotte di Fratte Rosa; Museo archeologico e paleontologico di San Lorenzo; Antiquarium Santa Maria in Portuno di Corinaldo; Quadreria comunale di San Costanzo; Museo archeologico di Mombarroccio; museo Nori De Nobili di Ripe, Museo del Territorio Arte degli Scalpellini a Sant'Ippolito. Infine vanno ricordati i **teatri storici** di Angel dal Foco (sec XVII) di Pergola, teatro Tiberini (sec. XVI) di San Lorenzo in Campo, teatro Apollo (sec XVII) di Mondavio, teatro Goldoni (sec XIX) di Corinaldo, teatro della Concordia (sec XVIII) di San Costanzo.

1.4 II PATRIMONIO CULTURALE DELL'AGRICOLTURA

Il territorio possiede un patrimonio di produzioni agricole di qualità che hanno uno stretto legame con la sua storia e la sua identità. L'agricoltura ha plasmato il paesaggio rurale e dato origine a tecniche di coltivazione di numerose produzioni che possono rappresentare un fattore di attrazione per lo sviluppo di un turismo consapevole. Le più diffuse produzioni tipiche nel contesto territoriale dell'area GAL sono rappresentate da quattro vini DOC (bianco e rosso colli pesaresi, Bianchello del metauro, pergola rosso, verdicchio dei castelli di Jesi) dalla DOP dell' "Olio di Cartoceto" e "Casciotta di Urbino", dalla razza autoctona del "Cavallo del Catria" e da numerose produzioni tradizionali, iscritte nel registro della regione Marche, (tartufo bianco e nero, vino di visciole, la

cipolla di Suasa, la pera angelica, la fava di Fratte Rosa (presidio slow food) il salame di Frattula,) che hanno formato saperi immateriali (tradizioni, abitudini, leggende) e materiali (percorsi, collegamenti, tipologie di insediamenti, architetture) a tutt'oggi fortemente caratterizzanti il territorio.

2) ANALISI DELLE ESIGENZE E DELLE PONTENZIALITA' DEL TERRITORIO

CONTESTO SOCIALE

2.1 ASPETTI DEMOGRAFICI

La popolazione residente del GAL Flaminia Cesano è da tempo in diminuzione, trend che si registra anche a livello nazionale e regionale. Tuttavia, il ritmo di diminuzione della popolazione residente nell'aggregato dei comuni del GAL è assai più sistematico e deciso rispetto al complesso della Regione. Dall'analisi della dinamica demografica, ricordando che nell'ultimo periodo era in atto un'inversione di tendenza (rispetto al lungo andamento di spopolamento a partire dal secondo dopoguerra), nel periodo **tra il 2011 e il 2021** si registra un **saldo complessivo negativo** anche in conseguenza alle dinamiche insediative orientate verso le frazioni lungo la viabilità valliva a discapito dei **centri storici soprattutto collinari e montani sempre più soggetti a spopolamento** (Villanova, Calcinelli di Saltara, Tavernelle di Serrungarina, Passo di Ripe e Ponte Rio). In tali zone si sono concentrate e consolidate le attività produttive e commerciali, con la conseguente localizzazione della residenza e dei relativi servizi. Il grafico (vedi TAB. 1S – indicatori sociali dell'area del GAL) illustra l'andamento negativo dal 2011 al 2021 e la contrazione della popolazione in tutti i Comuni così che il territorio del GAL passa dai precedenti 71862 abitanti (è stato escluso Monteciccardo non più comune GAL dal 2019) del 2011 agli **attuali 67.725** abitanti (alla fine del 2021).

La variazione dovuta al saldo naturale (dato dalla differenza tra natalità e mortalità) conferma la tendenza regionale e nazionale. Le politiche regionali rispetto ai servizi hanno mantenuto indirizzi di indebolimento delle aree interne, vedi la sanità con chiusure e accorpamenti di strutture sanitarie. La tabella (Vedi tabella 2S – *indicatori sociali dell'area del GAL* – fonte: ISTAT) illustra i dati demografici dei Comuni dell'area del GAL. Confrontando il periodo dal 2011 al 2021 emerge con chiarezza il trend di **spopolamento dell'area** che nel 2021, dopo dieci anni, fa registrare un -7,42 % su tutta l'area, con punte che arrivano a – 16,4% a Serra Sant'Abbondio, - 15,5% a Fratte Rosa, - 11,1 % a Pergola e – 10,7% a Frontone. I Comuni dell'area **Appenninica** sono quelli che risentono più dello spopolamento anche in conseguenza delle emergenze che hanno colpito il territorio.

I dati relativi all'immigrazione mostrano una popolazione straniera mediamente pari al 7,3% del totale, leggermente in calo rispetto al periodo precedente (quasi 8%). In alcuni Comuni supera il 10%, (Monte Porzio e Trecastelli), presenta valori sopra la media (7,3%) nei comuni di Fratte Rosa, Frontone, Pergola, Sant'Ippolito e Mombaroccio. I valori si abbassano nei comuni di Mondavio, San Costanzo, Terre Roveresche e Corinaldo (attorno al 5%) e diventa circa il 3,8% a Montefelcino. Le comunità di stranieri presenti manifestano bisogni diversi e, quindi, alle stesse vanno resi servizi e risposte assolutamente distinti e mirati in termini di integrazione nel tessuto sociale e produttivo. Tale **diminuzione degli immigrati** è legata non solo alla **carenza dei servizi**, ma anche e soprattutto alle **ridotte opportunità di lavoro** offerte dal territorio.

Oltre allo spopolamento, l'analisi dei dati sociali e demografici presenta un quadro che manifesta ormai da anni anche **l'invecchiamento della popolazione**.

Per quanto riguarda questo aspetto di seguito vengono presi in considerazione ed analizzati i seguenti indicatori, anche in confronto con i dati del 2011:

L'indice di vecchiaia: (grado di invecchiamento di una popolazione: rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.)

Nel 2022 l'indice di vecchiaia per l'Italia dice che ci sono 187,6 anziani ogni 100 giovani. Per il **GAL Flaminia Cesano** l'indice di vecchiaia (nella media aritmetica dei dati comunali) è decisamente **più elevato, anche rispetto al dato regionale.**

I Comuni delle aree interne presentano i dati più alti, oltre il 300% per Fratte Rosa, Serra Sant'Abbondio (471), Pergola (311);

Fossombrone, Frontone, Montefelcino, San Lorenzo in Campo, Terre Roveresche e Corinaldo, mostrano dati che superano il 200%;

un terzo gruppo che fa registrare valori medio-bassi compresi fra 200% e 100% quasi tutti con valori vicini al 200%, a parte il comune di Trecastelli (160) e Colli al Metauro (il più basso con un rapporto pari a quasi 137).

L'indice di dipendenza strutturale (vedi TAB. 4S – indicatori sociali dell'area del GAL – fonte: ISTAT):

(carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni))

Nel 2022 in Italia ci sarebbero 57,5 individui a carico di ogni 100 che lavorano.

La situazione risulta particolarmente preoccupante in quanto la **media dell'area GAL risulta pari a circa il 62% rispetto al precedente 55,7%**, (2011). In particolare, i Comuni di Corinaldo, Pergola, Frontone, San Lorenzo in Campo e Serra Sant'Abbondio superano la percentuale del 65% con punte vicine al 70% e nel caso di Serra Sant'Abbondio fino quasi al 72% mentre tra i comuni sotto la media ci sono Trecastelli, Colli al Metauro, Monte Porzio fino a Mombaroccio con percentuale vicino al 50%.

L'indice di ricambio della popolazione attiva

(rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione 60-64 anni e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro 15-19 anni. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100)

Nel 2022 in Italia l'indice di ricambio è 141,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. Nel **GAL Flaminia Cesano la media degli indici comunali sfiora il valore di 170.**

L'indice di struttura della popolazione attiva

(grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa: il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni))

In Italia è pari a 143,2 e nel **GAL Flaminia Cesano la media dei dati comunali è pari a 156,6.**

2.2 ISTRUZIONE (vedi TAB. 5S – indicatori sociali dell'area del GAL – fonte: ISTAT)

La tendenza **all'aumento del grado di istruzione** registrato nel periodo della precedente programmazione, si conferma anche ai dati del 2019; mediamente i laureati (dato comprensivo del diploma universitario e della laurea triennale) rappresentano l'11% della popolazione, con Fossombrone che raggiunge il 14%, Mondavio e Pergola che superano il 12%, mentre al di sotto del 10% si attestano Montefelcino e San Lorenzo. La popolazione con diploma raggiunge mediamente il 35% in aumento rispetto al precedente 30%, con Fossombrone, Monte Porzio e Colli

al Metauro che superano il 37%. I dati più bassi sono registrati dal comune di Fratte Rosa (31%) e Sant'Ippolito (poco superiore al 32%).

Gli indicatori della Regione Marche ci forniscono dati dai quali emerge **un'assenza di scuole di secondo grado** su quasi tutti i Comuni del GAL **fatta eccezione per il Comune di Fossombrone**. Questo comporta un **pendolarismo dei ragazzi verso i Comuni della costa** più grandi e strutturati rispetto ai Comuni dell'entroterra, quale dato che permane negli anni e presente anche nelle analisi delle precedenti programmazioni.

2.3 SERVIZI SANITARI E SOCIALI

Dal confronto dei dati Istat (vedi "tabella 1E Bis"), per la classe Q "sanità e assistenza sociale" si rileva un incremento notevole di unità, tra il 2011 e il 2020, pari al 45% con percentuali molto elevate nei Comuni di Mondavio, Montefelcino, Mombaroccio (per citare i dati più elevati) e il raddoppio degli addetti nello stesso decennio, con percentuali superiori al 200% nei Comuni di Fossombrone, Frontone, Mombaroccio e Corinaldo. Da un'indagine qualitativa condotta dal GAL nel mese di giugno presso i comuni del territorio e con i portatori di interesse locale, risulta che questo incremento è dovuto ad un **aumento di "servizi sanitari privati"** (odontoiatri, fisioterapisti, ecc.) mentre non si registrano particolari variazioni rispetto ai servizi sanitari pubblici (gli ospedali di riferimento per le popolazioni del territorio rimangono i presidi di Fano e Urbino per la valle del Metauro, l'ospedale di Pergola e Senigallia per la valle del Cesano) ed ai **"servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale"** che rimangono numericamente limitati. Tale considerazione trova ampia conferma anche nell'ambito del progetto di ricerca- azione "welfare nelle Marche" e da diverse ricerche del *Dipartimento di Economia Società e Politica dell'ateneo Urbinate* in cui emerge, la necessità di potenziare i servizi di **assistenza per anziani e disabili** nelle zone interne, così come i servizi di inserimento socio lavorativo per la promozione della partecipazione sociale di uomini e soprattutto donne in condizioni di svantaggio. In considerazione che la fornitura di servizi sociali alla popolazione e alle fasce deboli è erogata dai Comuni attraverso accordi e progetti realizzati dagli A.T.S. e il territorio del GAL è interessato da **n.5** Ambiti Territoriali Sociali, (ATS VI che interessa soprattutto i Comuni della Valle del Cesano, L'ATS VII comprende i Comuni di Fossombrone, Colli al Metauro, Sant'Ippolito, Montefelcino; l'ATS 1 che comprende il Comune di Mombaroccio, l'ATS III che interessa i Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio e l'ATS n. VIII che comprende anche i Comuni di Corinaldo e Trecastelli), è stata avviata un'attività di confronto con i referenti degli ATS in cui si è affermata, fra l'altro, la necessità di sviluppare sul territorio investimenti in progetti e strutture per realizzare servizi a favore dei giovani, con particolare riferimento alla sfera adolescenziale, al fine di contrastare la vulnerabilità sociale e sviluppare esperienze educative fuori dalla scuola.

Inoltre, dal confronto con gli ATS, si evince una **buona presenza sul territorio del terzo settore**, con particolare riferimento al volontariato, in grado di coadiuvare l'azione pubblica mediante progetti condivisi. La carenza di servizi locali di base e di servizi sociali efficaci accentua il processo di spopolamento delle zone interne, aumenta la fragilità e il conseguente depauperamento dei territori interni. Emerge quindi il bisogno di considerare i servizi di base, con una particolare attenzione a quelli sociali, all'interno di un sistema di relazioni tra sistemi socio economici affini e complementari nella prospettiva, adottata a livello europeo, **del welfare come investimento (welfare di tipo generativo)**.

2.4 OCCUPAZIONE E LAVORO (vedi TAB. 6S – indicatori sociali dell'area del GAL – fonte: ISTAT)

Confrontando i dati ISTAT 2011-2020 per analizzare gli **addetti** per settore produttivo emerge che **umentano** quelli dei **settori: manifatturiero, della fornitura di servizi energetici, trasporto e magazzinaggio**. **Diminuisce soprattutto il settore delle costruzioni** e sono fortemente in calo anche gli addetti del settore degli **“alloggi e ristorazione”** il quale nel 2011 fece registrare n. 2.395 unità contro n.1.297,7 del 2020 con una perdita di n.1.098 di addetti impiegati nel settore. Cala anche l'impiego nel settore della **“informazione e comunicazione”**, **rimangono inalterati gli altri settori**, mentre **crece quello dei “servizi alle imprese”**. Mettendo a confronto i dati Istat del 2011 e quelli 2020 risulta che, nonostante l'aumento nel breve periodo, segnalato dallo studio di CNA, nel lungo periodo si riscontra un **calo totale degli addetti** nell'area GAL dai **n.21.142 del 2011** contro i **n.19.492,7 del 2020**. Secondo i dati Istat 2020 la media del tasso di occupazione nei Comuni dell'area del GAL è pari al **65,28%** (migliore rispetto al 53,6% del 2011 – dati GAL) sostanzialmente in linea, anche se leggermente maggiore, a quello regionale che è del 64%, mentre più marcata è la differenza con il **tasso di disoccupazione (2020) che è pari al 9,6%** nell'area GAL, (in aumento rispetto al 9,1% del 2011) contro l'8,3% della Regione Marche. **Quasi la metà dei Comuni dell'area analizzata tocca o supera il 10% di tasso di disoccupazione (vedi TAB. 7S- indicatori sociali dell'area del GAL – fonte: ISTAT), con punte del 14,1% a Monte Porzio**. Il **reddito medio pro capite nel 2020** è pari a € 17.302 nell'area GAL, **inferiore alla media regionale**. I Comuni più poveri sono Serra Sant'Abbondio e Fratte Rosa con un reddito medio di circa € 15.000.

CONTESTO ECONOMICO

2.5 STRUTTURA PRODUTTIVA

Secondo l'analisi della Camera di Commercio delle Marche, nel 2022 nella Provincia di Pesaro i **saldi e i tassi di crescita annuali sono negativi**. L'intero territorio marchigiano risente ancora pesantemente dei fattori ormai noti, oltre alle criticità di portata nazionale (crisi finanziaria, pandemica ed energetica), hanno pesato anche emergenze come quelle del dissesto idrogeologico, il conflitto in Ucraina e le sanzioni che hanno afflitto soprattutto imprese del *made in Italy* da sempre legate al mercato orientale. Il risultato è una generale sfiducia da parte di imprenditori e aspiranti tali, che **rallenta la nascita di nuove imprese**. (**TAB. 1E e 1E Bis – indicatori economici dell'area del GAL – fonte: ISTAT**).

Tra i settori più penalizzati dalle **crisi c'è quello delle “attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”** che si è dimezzato nell'arco di un decennio passando da n.632 unità nel 2011 a n.362 unità nel 2020. Considerato che questo dato accorpa alloggio e ristorazione, verificando (grazie ai dati turistici del sistema statistico regionale) che **la ricettività nell'area GAL tiene**, emerge che sono state soprattutto le imprese della somministrazione di alimenti e bevande a subire il calo nel 2020 anche probabilmente in conseguenza dell'emergenza sanitaria. Soffre anche il comparto delle “costruzioni” e del “commercio”, diminuisce infine anche il “manifatturiero” (settore che è in linea con il 2011).

Per riportare tutti i dati delle “unità locali” nei Comuni dell'area del GAL divisi per settore, mettendo a confronto l'andamento del 2011 con quello del 2020, è stato necessario dividere la tabella in due parti. Il dato totale del numero di imprese conferma il calo di unità locali, che in un decennio, vede il territorio del GAL perdere n.517 imprese, passando dalle **n.6.040 del 2011 alle n.5.523 unità del 2020**.

Lo studio di CNA Regionale ci fornisce un'istantanea nei Comuni del GAL Flaminia Cesano, con evidenziate le variazioni dal 2019 al 2022 (ovvero appena prima e durante il periodo “COVID”).

Nei Comuni del territorio del GAL **calano le imprese attive tra il 2019 e il 2022 di quasi il 4%**. La **perdita di imprese del GAL è quindi meno intensa rispetto al dato regionale (-4,7%)** e di quella che si registra nel complesso della provincia di Ancona (-4,3), ma **più marcata rispetto al dato della provincia di Pesaro e Urbino (-3,6%)**.

Tutti i Comuni del raggruppamento perdono imprese tranne uno (Sant'Ippolito).

In particolare, nel 2022 **calano le imprese dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca** con una variazione del **- 5.1%** rispetto al 2019, perdendo -104 unità passando dalle n.2.032 del 2019 alle n.1.928 unità del 2022. Infine, l'analisi dell'ufficio studi di CNA Regionale il dato delle localizzazioni (sedi di imprese congiuntamente alle unità locali) e dei relativi addetti evidenzia la diminuzione del numero di queste (-2,1%) che configura un **consolidamento organizzativo delle imprese, calano di numero ma crescono di dimensioni**. In alcuni Comuni la riduzione del numero di imprese è particolarmente intensa: in particolare a Fratte Rosa e Frontone dove la diminuzione delle imprese attive oltrepassa il 10%.

In termini assoluti, CNA conferma (vedi **TAB. 2E – imprese attive dell'area del GAL – fonte: CNA Marche**) che **sono soprattutto l'agricoltura, il commercio, le attività manifatturiere e le costruzioni a perdere imprese**; in termini percentuali le diminuzioni più marcate riguardano però i *servizi di informazione e comunicazione* e quelli di *istruzione*. Per alcuni importanti settori del terziario - tra cui alcuni servizi ad alto contenuto di conoscenza - (attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali scientifiche e tecniche, noleggio agenzie di viaggio servizi supporto alle imprese, attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento, altre attività di servizi) il numero delle imprese invece aumenta. Il **saldo negativo interessa soprattutto imprese di piccole dimensioni e di imprese artigiane** che hanno sofferto le emergenze che si sono susseguite.

In modo particolare **hanno resistito le imprese più strutturate** che hanno saputo dotarsi di innovazione e tecnologia, per far fronte ai cambiamenti e alle mutate esigenze del consumatore portato dalle emergenze ad utilizzare i servizi on-line.

2.6 IL TURISMO

Il settore del turismo ha risentito delle crisi che si sono succedute dal 2020 ed in particolare delle restrizioni e delle chiusure imposte dalle politiche di contrasto alla pandemia. Queste hanno modificato le esigenze dei viaggiatori dando vita a nuovi trend che si stanno affermando sul mercato. Dopo la battuta d'arresto del 2020, in Italia, i dati relativi al 2021 mostravano dei piccoli segnali di ripresa, anche se ancora nettamente al di sotto dei livelli del 2019. Il calo degli arrivi e presenze è stato più contenuto in molte destinazioni italiane grazie al turismo domestico: molti italiani hanno infatti trascorso le proprie vacanze in Italia (90,9% dei viaggi) optando per un **turismo di prossimità**. La domanda di turismo e tempo libero degli Italiani si è dirottata verso le località e le imprese ricettive percepite come "meno insicure": mare, laghi, montagna, ma anche campeggi e villaggi, agriturismi, case di vacanza in proprietà ed in affitto, anche breve. Si è quindi assistito ad un fenomeno di "under tourism" che ha **privilegiato le destinazioni più piccole e meno frequentate**. Per quanto riguarda le motivazioni del turista, sono rimasti bloccati soprattutto i viaggi di lavoro, i congressi e le fiere, il turismo religioso e quello scolastico, i viaggi in pullman e le crociere. E questo oltre, ovviamente, a tutte le restrizioni subite dagli attrattori, come musei e beni culturali, quartieri fieristici e palazzi dei congressi, aeroporti e stazioni, ristoranti e locali di intrattenimento, parchi tematici, ecc. Tra le strutture ricettive è stato il **comparto alberghiero ad essere più penalizzato**. Alla luce dei macro-trend che interessano il settore turismo è del tutto probabile che il modello "dimensionale" fatto di grandi catene alberghiere, grandi tour operator, grandi navi da crociera, grandi aerei e grandi bus, per viaggi e vacanze all'insegna della standardizzazione, sia destinato a lasciare il posto ad un **turismo più specializzato, individuale o per piccoli gruppi**, alla ricerca di esperienze vere "trasformative", con attenzione al sé, al

benessere, all'alimentazione, alle relazioni anche con le comunità locali. Guardando al **territorio GAL e alla strategia economica locale, il settore turistico è di secondaria importanza** rispetto ai settori primario, manifatturiero e dei servizi ed è caratterizzato dalla presenza di isolate strutture ricettive ma diffuse nel territorio rurale che faticano a cooperare tra loro e con le istituzioni locali per promuovere un prodotto unitario.

Si registra un'attività di impresa turistica individuale promossa da singoli operatori senza una regia ed una comune capacità di programmazione degli eventi e delle iniziative utili ad attrarre turisti anche in sinergia con gli enti locali. Per far fronte a questa **assenza di coordinamento nel settore turistico** in passato si sono susseguite varie esperienze di aggregazione, soprattutto istituzionale, però con limitati risultati. Nella precedente programmazione il GAL ha avviato con la SSL e con i PIL progetti di sviluppo turistico e la creazione di circuiti per un turismo outdoor e slow.

L'analisi dei dati relativa alla dotazione ricettiva del territorio del GAL segna un aumento rispetto a quanto emerso nella precedente analisi di contesto. Da un'analisi condotta dall'Università di Urbino: **nel 2015 risultavano n. 267 strutture ricettive per un totale di circa n. 3.323 posti letto.** Utilizzando i dati del Sistema Statistico della Regione Marche **al 2020 risultano n.371 strutture per un totale di n. 3.334 posti letto**, nonostante la crisi sanitaria e le varie difficoltà che hanno colpito il territorio rurale dell'area GAL, dal 2015 al 2020 registriamo una tenuta dei posti letto e un **incremento della dotazione ricettiva.** (vedi **TAB. 1T – DOTAZIONE RICETTIVA area GAL - fonti SIS Regione Marche**)

Analizzando le tipologie di strutture ricettive, attraverso i dati del Sistema Statistico Regionale (fonte SIS Marche) nel 2020 si registra una **diminuzione del comparto alberghiero**, si passa infatti da n.21 alberghi nel 2015 a n.15 nel 2020. Come nei trend nazionale e regionale, invece **umentano le strutture extra-alberghiere e nello specifico i B&B** (n.10 strutture in più rispetto al 2015). **Aumentano i campeggi (+8 unità)**, passando da n.3 a n.11 e **in generale aumentano le strutture tipiche del turismo rurale** (che comprendo il dato aggregato di agriturismi e Country House) che passano da n.104 a n.112, ma soprattutto aumentano gli "*alloggi in affitto*". Questa particolare tipologia di ospitalità ricettiva è in espansione anche grazie all'ingresso nel mercato della distribuzione on-line B2C di player innovativi come "*Airbnb*" che permettono agli utenti di trovare ospitalità in alloggi in affitto piuttosto che nelle tipologie classiche di ricettività. Anche il territorio del GAL pertanto è stato influenzato dalle **dinamiche globali, digitali e innovative nel campo della distribuzione dell'offerta turistica on-line.**

In controtendenza rispetto al dato regionale è anche quello degli **arrivi turistici, che nell'area GAL tengono anche nel 2021** ovvero durante l'emergenza da Covid, dimostrando anche con i dati le riflessioni che vedono le aree meno affollate premiate da nuove esigenze dei consumatori.

L'analisi dei flussi turistici è stata effettuata secondo la classificazione proposta "dall'Osservatorio sul turismo della Regione Marche": *Esercizi alberghieri ed Esercizi complementari*, verificando e accorpando i dati su base comunale. È stato analizzato l'andamento storico degli arrivi e delle presenze nella destinazione **GAL dal 2009 al 2021**, dal quale emerge una **crescita di flussi turistici, soprattutto italiani**, registrati nel 2021, i quali hanno preferito un turismo di prossimità durante l'eccezionale emergenza causata dalla pandemia da COVID 19. (vedi **TAB. 2T– flussi turistici Regione Marche e area GAL 2009-2021 e grafici – fonte: SIS Regione Marche**)

Osservando l'andamento storico dei flussi turistici notiamo come nella Regione Marche dal 2009 al 2021 ci sia stato un calo delle presenze turistiche a fronte di una tenuta degli arrivi; infatti, a fronte dei circa due milioni di arrivi, i turisti hanno scelto di pernottare per meno tempo, fino a far registrare nel 2021 solo circa nove milioni di presenze contro i circa sedici milioni del 2009. In questo ha inciso sicuramente l'emergenza sanitaria da COVID 19 anche se il trend perdura fin dal 2014. Nell'area del GAL Flaminia Cesano si registrano dinamiche differenti, anche qui nel 2021 si registra una

flessione delle presenze rispetto al 2019, contro però una sostanziale tenuta degli arrivi. Il dato permette di sperare in una ripresa, ora che l'emergenza sanitaria è stata superata. Si registra una permanenza media, ovvero un periodo di pernottamento, maggiore per quanto riguarda i flussi stranieri. (vedi **TAB. 3T – flussi turistici area GAL nel 2021 PER TIPOLOGIA RICETTIVA – fonte: SIS Regione Marche**)

Va inoltre registrato un **orientamento della domanda verso strutture di tipo extra-alberghiero**, che deve far considerare l'opportunità di sostenere lo sviluppo di "ricettività rurale" e lo sviluppo di servizi complementari alla ricettività al fine di cogliere le opportunità e le tendenze che il settore turismo sta ormai da anni indicando e che si sono rafforzate a seguito della pandemia che ha spinto il turista a cercare vacanze più sicure e le destinazioni più piccole e meno frequentate, come individuato dalle analisi che delineano i trend a livello nazionale. Come si evince dai dati illustrati (vedi grafico "TAB 3T") i turisti dell'area del GAL hanno preferito esercizi complementari, in particolare **i turisti stranieri con una permanenza media di 5,9 notti** nel 2021 hanno fatto registrare un totale di n.7.876 arrivi e n.46.630 presenze, contro n.21.923 arrivi italiani e n. 67.896 presenze, per una permanenza media di 3 notti. In totale nel 2021 si sono registrate **n.67.896 presenze** nell'area del GAL ancora un dato ridotto rispetto ai flussi complessivi della Regione ma con un trend che segnala una forte crescita che va sostenuta e rafforzata per andare incontro alle dinamiche emergenti del mercato turistico.

2.6.1 TIPOLOGIE DI TURISMO E TURISMO OUTDOOR

Analizzando il profilo di chi sceglie la Regione Marche come destinazione, si riscontra la prevalenza del turista del nord Italia ed in particolare della Lombardia per quanto riguarda il mercato interno; il turista del nord Europa ed in particolare proveniente da Germania e Olanda per quanto riguarda il mercato estero. Entrambe le tipologie di turista sono fortemente interessate agli aspetti naturalistico-ambientali ed al turismo rurale in generale.

Interessante anche il dato dei movimenti turistici dei marchigiani all'interno della regione con un considerevole numero di pernottamenti, circa 300 mila nel 2020, di cui più di 250 mila nelle strutture extra-alberghiere. Questo fenomeno degli spostamenti a corto raggio è da attribuirsi probabilmente all'eccezionale crisi causata dalla pandemia da COVID 19, quale turismo di prossimità registrato a livello nazionale.

Attraverso l'ascolto degli stakeholders, emerge che i turisti italiani ed esteri che scelgono l'area rurale lo fanno per i seguenti motivi:

- ricerca della qualità e contatto con la natura
- buona enogastronomia e prodotti tipici
- attività outdoor e turismo slow
- visita dei centri culturali
- posti non affollati

Il turismo Outdoor (trekking, cicloturismo ecc.) come espressione del turismo esperienziale merita uno specifico approfondimento in quanto oggetto di varie iniziative promozionali e progetti del GAL attuati durante le scorse programmazioni. In particolare il cicloturismo secondo l'analisi di ISNART del 2020 nelle sue varie modalità, si conferma come fenomeno in espansione: quasi la metà degli operatori intervistati ha registrato un generale aumento delle presenze legate alle due ruote. La regione **Marche è classificata come regione "emergente" nel turismo della bicicletta.**

In Italia ci sono oltre 58 mila km di itinerari cicloturistici (ciclabili + ciclopedonali + ciclovie); applicando la spesa/Km del Trentino l'impatto del cicloturismo sarebbe in media in Italia oltre 5 volte quello attuale, in 9 su 20 regioni la spesa cicloturistica aumenterebbe di oltre 8 volte. Ciò implica l'esistenza in ogni regione di un vasto potenziale sfruttabile che non richiede la creazione di nuove infrastrutture quanto piuttosto, sempre secondo ISNART, una reale valorizzazione dell'esistente, attraverso una migliore organizzazione e gestione dei "servizi di supporto".

Per l'estate 2020 è stata stimata una spesa complessiva legata al cicloturismo di poco superiore ai 4 miliardi di euro, pari al 18% dell'intera spesa turistica generata in Italia nel periodo considerato. Secondo *Federconsumatori* il cicloturismo è uno dei settori che non ha subito le ripercussioni della pandemia, il turismo in bicicletta nel 2019, quindi in periodo pre Covid, ha generato un indotto di oltre 4,6 miliardi di euro. Secondo una recente analisi di Confartigianato Marche, pubblicata anche in un quotidiano locale, dal titolo evocativo "la bici spinge l'economia", crescono le imprese che producono biciclette, punti di ricarica per e-bike. Nel post pandemia nella Regione Marche si registra un +5,8% nel 2022 rispetto al 2021 nella crescita di imprese filiera bike, un +17,4% nelle imprese di noleggio bici, infine un +3,3% nella riparazione di biciclette e vendita di articoli sportivi.

2.6.2 IMPATTO DEL DIGITALE NELL'ECONOMIA DEL TURISMO

Le crisi globali, sia di tipo sanitario, sia economico e politico, portano pesanti ripercussioni nei territori ormai connessi con i mercati internazionali. Anche l'innovazione, le strategie di marketing e l'utilizzo delle nuove tecnologie incidono sulle dinamiche globali con ripercussione a livello locale.

Pur non disponendo di dati specifici complessivi per l'area Gal, risulta anche dal confronto con le imprese e gli stakeholders coinvolti nei processi partecipativi e nei PIL della programmazione 2014-20, un necessario utilizzo di servizi digitali, a conferma del trend in atto, pur tuttavia avvalendosi solo di competenze di base, come l'utilizzo di sistemi di booking online (es. Booking.com), senza conoscere i trend ed adottare le innovazioni in costante sviluppo, come la necessità di convertire i siti web delle strutture turistiche in siti mobile friendly, utilizzare sistemi on-line di profilazione delle esigenze del turista per far incontrare domanda e offerta in modo diretto (paradigmi del turismo 4.0), promuoversi efficacemente sui canali social con strategie di social marketing. Questa carenza di conoscenze ed aggiornamenti risulta più marcata nelle imprese di piccole dimensioni, che manifestano anche l'esigenza di aggregarsi in network e di fruire di servizi formativi.

Pertanto una riflessione va fatta anche in merito alla digitalizzazione dell'economia che, soprattutto a partire dal lockdown del 2020, ha fatto registrare un maggiore utilizzo della tecnologia per lavorare, giocare e rimanere in contatto con il mondo, dando vita a **nuove abitudini digitali**. L'e-commerce è entrato stabilmente nella quotidianità degli italiani e ha continuato la sua crescita, anche se in misura più contenuta rispetto all'accelerazione indotta dalla pandemia. Comunque si può affermare che un ulteriore gradino in questa direzione è stato salito, e difficilmente da qui si tornerà indietro. Nel 2020 gli acquisti *online* degli italiani hanno raggiunto i 32,4 miliardi di euro con un aumento del 45% rispetto al 2019 per il comparto "beni", trainati dalle vendite di prodotti informatici e elettronici (+1,9 miliardi), food&grocery (+1,3 miliardi) e arredamento (+1,1 miliardi). La crisi scatenata dall'emergenza pandemica ha determinato un'**accelerazione del processo di digitalizzazione delle imprese** italiane, che improvvisamente hanno dovuto ripensare la propria organizzazione produttiva. Il fattore dimensionale ha giocato però ancora un ruolo fondamentale, costituendo un **limite all'innovazione delle piccole e medie imprese** (Fonte: *Netcomm School of Management del Politecnico di Milano - Osservatorio eCommerce B2C*). L'utilizzo delle tecnologie digitali contribuisce anche allo sviluppo di "Smart Village" consentendo alla popolazione di accedere a servizi tramite il web e creando nuove forme di lavoro e impresa volte in modo particolare alla valorizzazione delle risorse ed eccellenze locali.

Come per gli altri settori economici forse ancor più **per il turismo l'innovazione nel digitale rappresenta un aspetto strategico**. Analisi ENIT sul mercato straniero dimostrano (dati della precedente programmazione) che per i turisti stranieri l'utilizzo del telefono mobile è divenuto fondamentale per la promozione dell'offerta turistica, ma anche per l'acquisto dei viaggi. A tutt'oggi una struttura ricettiva non dotata di un sito web "mobile friendly" o non presente sui motori di ricerca ne comporta la sua esclusione dal mercato. Inoltre, la necessità di distanziamento sociale ha accelerato il già avviato processo di digitalizzazione del "customer journey" (il percorso del consumatore dalla scelta all'acquisto): oggi a livello nazionale il 30% delle strutture ricettive adotta soluzioni di pagamento da *mobile* e offre la possibilità di chatbot (oggi al 14%, rispetto al 2% del 2015) e di tour virtuali delle camere 13% (*fonte: Osservatorio Innovazione Digitale*). Per quanto riguarda gli strumenti della comunicazione, il canale/media di ispirazione per le scelte turistiche che si afferma come più forte rimane la recensione social da parte di amici o familiari, piuttosto che quello che dicono VIP ed Influencer, il nuovo "asso" della comunicazione commerciale più o meno mascherata. Soprattutto tra i giovani, assumono grande importanza i rapporti anche economici con le comunità locali, i pasti "a km zero", i prodotti locali. La digitalizzazione prende il sopravvento come prodotto tangibile e fruibile sul mercato, e diventa strumento irrinunciabile per scegliere e acquistare, quindi in tutte le fasi del *customer journey* del turista. L'applicazione delle nuove tecnologie ha innescato cambiamenti nel modo di viaggiare: il diffondersi delle tecnologie indossabili garantisce in ogni momento informazioni in tempo reale sullo stato dei trasporti oppure sugli itinerari praticabili o sulle difficoltà momentanee generate da imprevisti.

2.7 ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO

2.7.1 LE RETI DI TRASPORTO

I principali servizi di trasporto su gomma, nel territorio GAL, percorrono la SS3/SS3 bis (via Flaminia) e la SS424, e sono effettuati dalla soc. cons. ADRIABUS tramite la linea Pesaro-Fano-Urbino che percorre la valle del Metauro, la linea Fano-Marotta-Pergola nella valle del Cesano, inoltre risulta importante la linea appenninica Urbino-Cagli-Fabriano che collega i Comuni dell'area montana ed il ripristino, in fase di conclusione dopo forti danni causati dall'alluvione del settembre 2022, del collegamento ferroviario Fabriano-Pergola che, al pari della linea appenninica su gomma, collega l'alta valle del Cesano con la linea ferroviaria Ancona-Roma.

Il trasporto pubblico, come emerso dagli incontri con le comunità locali, risulta quindi efficace nel collegamento dei centri di fondovalle e la costa, dove sono ubicate le principali reti ferroviarie e l'autostrada, ma fortemente **carente per i comuni e borghi collinari** soddisfacendo esclusivamente le esigenze del pendolarismo scolastico ed in parte lavorativo, ma limitando l'accessibilità alle altre fasce di popolazione, in particolare per gli anziani, ai servizi ubicati nei centri di fondovalle e della costa.

2.8 ANALISI SWOT

Di seguito nel dettaglio l'analisi SWOT con i Punti di Forza, Debolezza, Minacce, Opportunità in relazione con quelle individuate dalla Regione Marche nel CSR.

PUNTI DI FORZA

F.1 - territorio con consistente presenza di aree protette, di emergenze naturalistiche e di pregio paesaggistico;
F.2 - sistema insediativo storico culturale diffuso con la presenza di Borghi bandiera Arancione;
F.3 - conservazione di tradizioni e saperi;
F.4 - presenza di produttori di tipicità e di aziende agroalimentari e vitivinicole importanti promosse nei mercati internazionali;
F.5 - ricettività turistica in crescita orientata verso l'extra-alberghiero, e buona permanenza media dei turisti stranieri (6 notti);
F.6 - discreta esperienza maturata nell'ambito della progettazione partecipata "bottom-up";
F.7 - sviluppo della cooperazione tra Ambiti, Asur, privati del terzo settore e volontariato per progetti rivolti alle fasce deboli della popolazione;
F.8 - mantenimento del livello occupazionale per il settore manifatturiero, e tasso di occupazione complessivo (in aumento rispetto al 2011) anche rispetto al dato regionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D.1 – spopolamento dei centri storici di crinale a favore degli insediamenti vallivi, dove si concentrano i servizi;
D.2 - elevato indice di vecchiaia e di dipendenza;
D.3 - squilibrio generazionale con un carico sociale ed economico della popolazione in età attiva crescente;
D.4 - calo delle unità locali con particolare riferimento alle microimprese nel manifatturiero, nei servizi di somministrazione di alimenti e bevande e nel settore delle costruzioni e agricoltura;
D.5 - basso reddito pro-capite e conseguente difficile accesso al credito per gli investimenti;
D.6 - scarsa innovazione ed utilizzo di soluzioni digitali;
D.7 - faticosa e complessa sinergia tra pubblico e privato per la promozione del territorio e del turismo;
D.8 - ridotti servizi complementari alla ricettività turistica, compresi servizi di incoming;
D.9 - indebolimento dei servizi alla persona nelle aree interne;
D.10 - fragilità del territorio, rischio idrogeologico con conseguenti danni per le imprese, le infrastrutture e le popolazioni anche determinato dalla scarsa manutenzione e ridotto presidio del territorio rurale;
D.11 - scarsi collegamenti con le aree interne ed in particolare con i centri minori del servizio di trasporto pubblico.
D.12 - bassa permanenza media dei turisti italiani;

D.13 - tasso di disoccupazione più elevato rispetto alla media regionale, dovuto in particolare ai comuni montani.

OPPORTUNITA'

O.1 - trend emergenti dei mercati esteri, in particolare nord europei, attratti dall'offerta turistica extra alberghiera in linea con le caratteristiche del territorio;

O.2 - nuovi player globali che incentivano gli affitti turistici;

O.3 - progetti e promozione a livello nazionale del cicloturismo e outdoor;

O.4 - emergenza sanitaria superata e rilancio della socialità;

O.5 - Sperimentazione di best practice di welfare generativo finalizzato al potenziamento del welfare sociale;

O.6 - Incentivi, Azioni e Programmi UE per la sostenibilità ambientale, la transizione energetica e l'agenda digitale (EU 2021-2027)

O.7 - prossimità con centri di interesse nazionale e internazionale come Urbino, Fabriano, Gubbio, Frasassi;

MINACCE

M.1 - influenza delle crisi globali sull'economia locale;

M.2 - attrattività dei centri urbani maggiori per la disponibilità di occasioni di lavoro e servizi

M.3 - stagionalità del settore turistico;

M.4 – limitate politiche di integrazione con le comunità straniere;

M.5 - difficoltà di avviare servizi ricreativi, culturali e servizi sociali anche sistemi innovativi di welfare generativo a causa delle ridotte risorse pubbliche;

M.6 – difficoltà e conseguente disaffezione degli operatori verso gli incentivi locali a causa anche dell'eccessiva complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti

M.7 - aumento dell'impatto dovuto ai cambiamenti climatici e inadeguati interventi di salvaguardia delle risorse naturali (fiumi, suolo ecc);

2.9 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE NELLA DEFINIZIONE DELLA SSL

La strutturazione della strategia è derivata quindi da un processo di **consultazione del territorio** e valutando le **esperienze realizzate nella precedente programmazione**, come l'introduzione innovativa dei **PIL** che hanno rappresentato opportunità di coordinamento pur riscontrando difficoltà e tempi lunghi nella realizzazione dei progetti, anche a causa di tutte le emergenze già citate

nell'analisi di contesto e alla presenza di incentivi statali e bonus edilizi che hanno alterato prezzi, tempi e possibilità di realizzare i progetti promossi dagli enti locali.

Pertanto, in tutte le fasi del processo partecipativo, si è cercato di avvicinare tutti i soggetti, dalle imprese ai professionisti, dagli amministratori ai funzionari tecnici, dalle associazioni di categoria non trascurando le associazioni di volontariato, le diocesi, i comitati di cittadini, etc.

2.9.1 INCONTRI PUBBLICI

N.4 incontri con i Comuni aderenti ai PIL della precedente programmazione;

N.4 incontri pubblici in presenza con enti locali, associazioni e vari stakeholders pubblici e privati, promossi attraverso un'apposita locandina, diffusa anche tramite web, sul sito del GAL, attraverso mailing list e sui principali canali social del GAL.

2.9.2 CONTATTI E CONFRONTI CON SOGGETTI PUBBLICI E STAKEHOLDERS PRIVATI

N.3 focus di incontri on-line rivolti a differenti categorie quali: gli amministratori degli enti locali, gli ambiti territoriali sociali, i privati;

N. 30 questionari, per i quali sono state svolte le attività di redazione, invio e raccolta per il rilevamento delle istanze degli stakeholders.

2.10 FABBISOGNI

Di seguito si elencano i fabbisogni emersi dall'analisi SWOT:

FAB.1 - potenziare la dotazione locale di **servizi alla persona** (sportivi, ricreativi, culturali, commerciali, ecc.) ed alle imprese;

FAB.2 – implementare i **servizi al turismo** ed accrescerne la qualità;

FAB.3 – sviluppare **sinergie tra pubblico e privato** per la valorizzazione delle risorse locali;

FAB.4 – **incrementare la contribuzione pubblica** per agevolare la realizzazione di progetti e **semplificarne l'iter amministrativo**;

FAB.5 – fornire **competenze agli operatori pubblici e privati** per individuare strategie di marketing, competenze digitali, utili a cogliere le opportunità dei mercati;

FAB.6 - sostenere **l'innovazione e la digitalizzazione** delle imprese;

FAB.7 – prevenire e **contrastare l'impatto dei cambiamenti** climatici e del dissesto idrogeologico;

FAB.8 – supportare progetti finalizzati a ridurre la **dipendenza strutturale** degli anziani;

FAB.9 – potenziare ulteriormente la **dotazione di servizi sociali**, con particolare riferimento alle giovani generazioni al fine di contrastare lo spopolamento dei borghi e delle frazioni collinari;

FAB.10 -supportare la **sinergia tra diversi attori locali** per lo sviluppo di progetti di welfare generativo al fine di **incrementare la coesione e solidarietà sociale**;

FAB.11 -sviluppare e favorire **l'accessibilità dei servizi** alla popolazione nelle aree collinari e montane.

Fabbisogni GAL	priorità
<p>FAB.2 – implementare i servizi al turismo ed accrescerne la qualità</p> <p>FAB.3 – sviluppare sinergie tra pubblico e privato per la valorizzazione delle risorse locali</p> <p>FAB.11 – sviluppare e favorire l'accessibilità dei servizi alla popolazione nelle aree collinari e montane</p>	Strategico
<p>FAB.1 - potenziare la dotazione locale di servizi alla persona (sportivi, ricreativi, culturali, commerciali, ecc.) ed alle imprese</p> <p>FAB.4 – incrementare la contribuzione pubblica per agevolare la realizzazione di progetti e semplificarne l'iter amministrativo</p> <p>FAB.5 – fornire competenze agli operatori pubblici e privati per individuare strategie di marketing, competenze digitali, utili a cogliere le opportunità dei mercati</p> <p>FAB.9 – potenziare ulteriormente la dotazione di servizi sociali, con particolare riferimento alle giovani generazioni al fine di contrastare lo spopolamento dei borghi e delle frazioni collinari</p> <p>FAB.10 – supportare la sinergia tra diversi attori locali per lo sviluppo di progetti di welfare generativo al fine di incrementare la coesione e solidarietà sociale</p>	Specifico
<p>FAB.6 - sostenere l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese;</p> <p>FAB.7 – prevenire e contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici e del dissesto idrogeologico;</p> <p>FAB.8 – supportare progetti finalizzati a ridurre la dipendenza strutturale degli anziani;</p>	Fabbisogni non presi in considerazione dalla SSL

La seguente tabella individua la relazione dei punti della SWOT con i Fabbisogni.

AMBITO TEMATICO	Coerenza della SWOT con i fabbisogni Area GAL	S F	W D	O O	T M
1 SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI	FAB.1 - potenziare la dotazione locale di servizi alla persona (sportivi, ricreativi, culturali, commerciali, ecc.) ed alle imprese;	F.5 F.8	D.1 D.4 D.13		M.1 M.1 M.4 M.5
	FAB.2 – implementare i servizi al turismo ed accrescerne la qualità;	F.5 F.4 F.2 F.1	D.8 D.12	O.2 O.3 O.7	M.3 M.5
	FAB.3 – sviluppare sinergie tra pubblico e privato per la valorizzazione delle risorse locali;	F.3 F.4 F.2 F.1	D.7	O.6	M.6
	FAB.4 – incrementare la contribuzione pubblica per agevolare la realizzazione di progetti e semplificarne l'iter amministrativo ;	F.6	D.4 D.5	O.6	M.5
	FAB.5 – fornire competenze agli operatori pubblici e privati per individuare strategie di marketing, competenze digitali, utili a cogliere le opportunità dei mercati;	F.6	D.6	O.2 O.1	M.2
2 “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”	FAB.9 – potenziare ulteriormente la dotazione di servizi sociali , con particolare riferimento alle giovani generazioni al fine di contrastare lo spopolamento dei borghi e delle frazioni collinari;	F.7	D.1 D.9		M.2
	FAB.10 -supportare la sinergia tra diversi attori locali per lo sviluppo di progetti di welfare generativo al fine di incrementare la coesione e solidarietà sociale ;	F.7	D.2 D.3	O.4 O.5	M.4 M.5
	FAB.11 -sviluppare e favorire l'accessibilità dei servizi alla popolazione nelle aree collinari e montane;		D.9 D.11	O.4	M.2

I fabbisogni 6/7/8 e i punti D10 - M7 della SWOT riguardano tematiche generali che la SSL non può prendere in considerazione.

3) IL PARTERNARIATO

3.1 LA STRUTTURA DEL PARTENARIATO

Il partenariato del GAL Flaminia Cesano rappresenta una **partnership portatrice di "interessi diffusi"**, come ad esempio possono essere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione e la fruizione dei beni fisici del territorio sia per i residenti che per i turisti, la creazione di servizi rivolti alla popolazione specialmente alle fasce più deboli, e per questo è in grado di stimolare e coinvolgere il territorio e, nel contempo, di creare le condizioni di relazione e di dialogo propedeutiche alla realizzazione e strutturazione degli interventi.

La definizione della strategia di sviluppo locale del GAL è frutto di un attento coinvolgimento del partenariato locale che ha permesso di attingere direttamente da questa risorsa vitale di conoscenza e consapevolezza a livello locale e di coinvolgere direttamente le persone, imprese e organizzazioni locali nel lavoro del GAL. Dalla comprensione dei principali problemi del territorio e delle loro cause, nonché dei beni, delle esigenze e delle opportunità presenti sul territorio, è stato possibile **sviluppare una visione e obiettivi comuni**, che ha rafforzato il riconoscimento, il coinvolgimento e il senso di titolarità della comunità nei confronti della SSL e del GAL.

Durante la fase del sostegno preparatorio, finalizzata alla stesura preliminare del PSL, si sono poste, quindi, le basi per una partecipazione del partenariato per tutta la durata del Piano, secondo le funzioni attribuite dallo statuto, dall'atto costitutivo e dei Regolamenti comunitari.

Dall'analisi di contesto e dal confronto con gli stakeholder pubblici e privati del territorio e partenariato GAL sono emersi aspetti fondamentali che costituiscono punti di forza e di debolezza del territorio sulla base dei quali, con il supporto dell'analisi SWOT, si potrà procedere con l'individuazione e selezione dei fabbisogni.

Importanti punti di forza sono rappresentati dalle caratteristiche territoriali: grado di **conservazione dei paesaggi** riconosciuti di valore storico e di valore naturalistico; **consistenza del patrimonio artistico e monumentale**, come un correlato della capacità di un territorio di rappresentare una fonte di benessere; conservazione e vocazione **naturalistica** del territorio; tenuta del settore del manifatturiero e dell'occupazione dopo le crisi che si sono succedute negli ultimi anni.

Importanti debolezze emergono invece dall'analisi sociale e demografica, come ad esempio: centri storici sempre più soggetti a **spopolamento**; persistente **carenza di livelli essenziali delle prestazioni sociali**; **dipendenza strutturale** pari a circa il 62% rispetto al precedente 55,7%, con punte vicine al 70% e nel caso di Serra Sant'Abbondio; l'indice di **dipendenza strutturale degli anziani** è pari mediamente al 43% di gran lunga peggiorato rispetto al precedente dato del 2011; **scarsi servizi di trasporto** con i borghi collinari. In relazione all'economia, emergono vari aspetti: **cessazione di piccole imprese** anche a causa delle varie crisi; **difficoltà a creare nuova impresa**; **scarsa innovazione e digitalizzazione** delle imprese di piccole dimensioni; **assenza di sinergie tra pubblico e privato** per la promozione del territorio.

I soci che fanno parte della compagine sociale del GAL Flaminia Cesano sono 40, di cui 10 pubblici e 30 privati.

Soci pubblici che rappresentano il 48% del Capitale sociale per un totale di €20.100

Soci privati che rappresentano il 52% del Capitale sociale per un totale di €21.796 (vedi tabella Soci pubblici e privati)

La partnership pubblica è rappresentata, pertanto, da soci quali l'Unione Montana del Catria e Nerone e la Provincia di Pesaro Urbino, in grado di garantire il delicato compito di collaborare, in modo costruttivo, alle scelte del gruppo, senza pretendere di assumere un ruolo egemone nei confronti degli altri partner e dell'intero progetto; la partecipazione della provincia di Pesaro e Urbino garantisce la rappresentatività di tutti i comuni ricadenti al suo interno che hanno deliberato la loro adesione al PSL del GAL Flaminia Cesano.

La partnership del GAL Flaminia Cesano che rappresenta il mondo imprenditoriale del turismo e dell'agricoltura è garantito dalla partecipazione della Confesercenti, delle varie associazioni di categoria agricole e pro loco e da anni opera nell'interesse dei produttori locali, della promozione dei prodotti tipici, filiere, ambiente per uno sviluppo rurale integrato e per la valorizzazione del territorio di riferimento; questi organismi sono presenti in modo capillare sul territorio attraverso sedi periferiche comunali o comprensoriali e godono della fiducia degli operatori economici che rappresentano.

L'obiettivo del GAL Flaminia Cesano è stato quello di coinvolgere la maggioranza delle forze attive operanti sul territorio affinché possano diventare artefici e protagonisti del proprio sviluppo. La partnership bancaria è costituita da 2 istituti di credito che sono a stretto contatto con le aziende locali e quindi conoscono le difficoltà con cui queste si trovano ad operare e conoscono anche le potenzialità di sviluppo dei loro prodotti/servizi se opportunamente valorizzati e promossi anche grazie a facilitato accesso al credito. All'interno del partenariato vi sono infine cooperative e consorzi che per loro natura costitutiva e ruolo istituzionale sono i soggetti maggiormente rappresentativi e attivi nell'ambito sociale, valorizzazione dell'ambiente e servizi.

La partnership non rappresenta, tuttavia, una struttura statica ma, in funzione dell'attuazione del piano di sviluppo, sarà garantita la possibilità di ingresso da parte di nuovi soci. Il partenariato come sopra definito è rappresentato, nei vari ambiti di riferimento, nel Consiglio di Amministrazione: è l'organo decisionale del GAL al quale compete l'attuazione della strategia del PSL ed è composto da 9 membri di cui 6 di nomina privata e 3 di nomina pubblica (vedi tabella Consiglio)

4) AMBITI TEMATICI E STRATEGIA

4.1 GLI AMBITI TEMATICI

Le **ridotte risorse economiche** orientano il GAL ad indirizzare la strategia verso specifici settori in continuità con la strategia adottata nel periodo di programmazione 2014-20 e al fine di promuovere un approccio sinergico e condiviso dagli stakeholders pubblici e privati. In tal senso si ritiene di indirizzare la nuova SSL verso l'ambito tematico prioritario dello **"Sviluppo dei servizi turistici, ricreativi, socio culturali"**, tenendo in considerazione anche il secondo ambito tematico **"Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"** all'interno del quale proporre anche interventi in risposta ai fabbisogni di tipo sociale.

4.2 GLI OBIETTIVI

L'individuazione degli obiettivi viene svolta al fine di rispondere alle esigenze emerse ed in particolare quelle di *"accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-*

forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata".

Inoltre si intende rispondere ai punti di debolezza del tessuto sociale con azioni volte a *"innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali".*

Infine risulta strategico perseguire l'obiettivo finalizzato al *"miglioramento della capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio da parte degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze".*

Di seguito vengono delineati gli obiettivi della nuova SSL e la loro coerenza con la strategia regionale:

OBIETTIVO GENERALE > SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA INTEGRATA E CONDIVISA
creare sinergia tra operatori pubblici e privati, dotare il territorio di infrastrutture e servizi alla popolazione ed imprese

obiettivi generali		obiettivi specifici del GAL
sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa	Os.1)	realizzazione di ulteriori infrastrutture per il turismo outdoor al fine di arricchire i servizi turistici dell'area.
	Ob. 2)	sviluppare l'offerta culturale, turistica e ricreativa del territorio e la fruizione accessibile delle risorse e delle infrastrutture pubbliche;
	Os.3)	implementare la ricettività e rafforzare la dotazione di servizi turistici;
	Os.4)	creare sinergie e integrazione di servizi tra pubblico e privato;
	Os.5)	sviluppare la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica attraverso canali digitali e verso mercati target;
	Ob.6)	dotare operatori e nuovi professionisti di competenze e conoscenze per sviluppare lavoro, impresa e strategia di marketing e competere nel settore del turismo, adeguandosi all'utilizzo delle ICT e dei mutamenti causati anche da emergenze.
accrescere l'offerta di servizi sociali e alle persone	Os.7)	sviluppare progetti e servizi a supporto della popolazione per contrastare lo spopolamento delle aree fragili.

4.3 COERENZA DELLA STRATEGIA CON GLI AMBITI TEMATICI

Il territorio ha esigenza di **potenziare il "sistema di offerta socio culturale e turistico-ricreativa locale** "al fine di contrastare l'esodo della popolazione fornendo ad essa servizi e opportunità di nuova occupazione, puntando su settori con trend di crescita e in linea con le dinamiche dei mercati. Si ritiene che il turismo sia ancora da sviluppare nelle sue piene potenzialità valorizzando appieno le risorse locali (umane, ambientali, storico culturali...) e che tale sviluppo non possa realizzarsi senza adeguati servizi alla popolazione residente. L'obiettivo generale che ne deriva (**sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa**) di tipo economico e il sub-obiettivo di tipo sociale, (**accrescere l'offerta di servizi sociali e alle persone**) in coerenza e stretta

relazione con gli ambiti tematici relativi a “ **SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO RICREATIVA LOCALE**” e “**SERVIZI BENI SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI**”, trovano riscontro con le nuove tendenze a cui assistiamo nel turismo strettamente legate al rapporto tra individuo, territorio e comunità rivolto ad una maggiore sensibilità alla cultura ed alla creazione di un valore collettivo che ponga al centro il bene comune, cioè creare valore e relazioni per la comunità per generare innovazione sociale.

Inoltre le nuove esigenze di sostenibilità ambientale portano a ridare valore al fattore umano e quindi alle relazioni elemento chiave per l'accrescimento del bene comune: sviluppando una “economia delle relazioni” attraverso l'operato delle persone e della comunità che cooperano in modo innovativo restituendo nuova vita ai loro luoghi, creando nuovi percorsi di sviluppo locale e opportunità di lavoro. Il fattore umano nel turismo, sta già giocando un ruolo sempre più determinante: il desiderio di interazione tra ospiti e territorio è in aumento: l' UNWTO (l'organizzazione mondiale del turismo) prevede che il mercato del “**turismo esperienziale**” entro il 2030 aumenterà del 57%, questo tipo di turismo identifica al meglio le tendenze del turismo attuale anche nel nostro territorio, ovvero: non più solo luoghi da vedere, ma soprattutto cose da fare, esperienze da vivere a stretto contatto con le realtà locali. È evidente che per un vero “**turismo esperienziale**” diventa condizione necessaria il coinvolgimento attivo e continuo delle comunità locali, custodi del “Genius Loci” strumento indispensabile per valorizzare il territorio e le tradizioni locali.

4.4 GLI INTERVENTI CHE SI INTENDONO ATTIVARE

obiettivi specifici	intervento
Os.1) realizzazione di ulteriori infrastrutture per il turismo outdoor al fine di arricchire i servizi turistici dell'area. Obs. 2) sviluppare l'offerta culturale, turistica e ricreativa del territorio e la fruizione accessibile delle risorse e delle infrastrutture pubbliche.	(SRD09) A Investimenti non produttivi nelle aree rurali.
	(SRD09) C Investimenti non produttivi nelle aree rurali.
Os.3) implementare la ricettività e rafforzare la dotazione di servizi turistici; Os.7) sviluppare progetti e servizi a supporto della popolazione per contrastare lo spopolamento delle aree fragili.	(SRD14) A Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali
	(SRD14) C Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali
Os.4) creare sinergie e integrazione di servizi tra pubblico e privato; Os.5) sviluppare la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica attraverso canali digitali e verso mercati target;	(SRG06) A Cooperazione interterritoriale
	(SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village, limitatamente alla cooperazione per il turismo rurale e per l'inclusione sociale ed economica. SRG06) Operazioni specifiche
Ob.6) dotare operatori e nuovi professionisti di competenze e conoscenze per sviluppare lavoro, impresa e strategia di marketing e competere nel settore del turismo, adeguandosi all'utilizzo delle ICT e dei mutamenti causati anche da emergenze.	(SRH03) Formazione dei soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali, con esclusione degli operatori del settore agricolo, forestale ed agroalimentare.
	(SRH04) attività di informazione.

Di seguito sono elencate **varie tipologie di interventi** emerse dal confronto con gli stakeholders.

(SRD09) Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Con la misura di intervento (*SRD09*) si prevede di realizzare le seguenti tipologie di progetti:

A)

Realizzare "Spazi civici di comunità" per attività ricreative, culturali, ludiche e sportive (laboratori creativi, attività sportive ecc) dotati anche di sala computer e collegamenti wifi, sala prove musicali, piccola biblioteca e sala lettura, videoteca, sala giochi da tavola e altre iniziative che favoriscano l'inclusione sociale e il benessere della popolazione;

dotazione di ulteriori infrastrutture ricreative ad uso pubblico (compresi centri di informazione turistica);

realizzazione e adeguamento di spazi per coworking, spazi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, mostre, spazi per ludoteche e centri estivi ecc.;

"sviluppo di progetti volti a migliorare l'inclusione sociale e promuovere il turismo sostenibile, anche attraverso l'implementazione e la dotazione di sistemi di trasporto alternativo (bike e/o car

sharing, trasporto sociale), individuazione e sistemazione di percorsi per attività di montagna terapia (per jolette, ippoterapia outdoor, ecc).”

C)

valorizzazione di beni storici, culturali (musei, dimore e palazzi storici, teatri, ecc.), di aree di pregio naturalistico, per potenziare l'offerta turistica anche mediante forme di gestione pubblico/privato.

(SRD14) Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali

I progetti promossi dai privati potranno realizzare:

A)

- sviluppo della dotazione ricettiva mediante la realizzazione di nuove attività e la riqualificazione delle attività esistenti previste dalla Legge regionale 11/07/2006 n 9 e ss.mm.ii;
- progetti per migliorare ed incrementare le attività commerciali (incluso l'e-commerce), compresa la vendita delle produzioni tipiche locali e la ristorazione;
- servizi turistici complementari alla ricettività (guida o accompagnatore turistico, prenotazione di servizi compresi su web, ecc.);

C)

- progetti e servizi anche digitali, per l'inclusione sociale e per l'accessibilità.

(SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village, limitatamente alla cooperazione per il turismo rurale e per l'inclusione sociale ed economica

Gli Enti Locali potranno promuovere progetti di rete anche con i privati volti alla realizzazione di progetti integrati locali.

(SRH03) Formazione dei soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali, con esclusione degli operatori del settore agricolo, forestale ed agroalimentare

La necessità di dotare le risorse umane e i giovani imprenditori di nuove competenze e innovazione potrà prevedere la realizzazione di azioni formative, informative e/o dimostrative per sviluppare competenze:

utilizzo delle tecnologie digitali;

competenze in web e social marketing;

analisi delle performance e strategia di marketing;

conoscenza delle lingue;

(SRH04) Azioni di Informazione

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie:

- iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.),
- prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni
- conoscenza di best practice;
- conoscenza delle risorse storiche, culturali e ambientali del territorio.

(SRG06 - A) Cooperazione interterritoriale

Progetti di cooperazione tra GAL interterritoriale e/o transnazionale.

(SRG06 – Operazioni specifiche)

In questo ambito i partenariati possono:

Proporre progetti di cooperazione per la promozione e valorizzazione turistica e promuovere la valorizzazione delle tipicità locali anche attraverso la creazione di itinerari che permettano ai visitatori di scoprire le tradizioni locali.

4.5 TARGET

proposti in termini di numero di progetti che si prevede di finanziare per ciascun anno di operatività. In proposito, ai fini di una successiva imputazione e rilevazione del dato, si specifica che i progetti saranno conteggiati soltanto in occasione del pagamento di un SAL o di un saldo effettuato da AGEA entro il 15 ottobre.

La seguente tabella mette in relazione agli ambiti tematici, i relativi obiettivi specifici, le misure del PSL e gli indici di output.

AMBITI TEMATICI	FABBIS OGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	Misure	Indicatori di output (realizzazioni)	
sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa	FAB.1	OS 1) realizzazione di ulteriori infrastrutture per il turismo outdoor al fine di arricchire i servizi turistici dell'area.	(SRD09) A Investimenti non produttivi nelle aree rurali.	N. interventi	12/1
	FAB.2				4
	FAB.3	OS 2) sviluppare l'offerta culturale, turistica e ricreativa del territorio e la fruizione accessibile delle risorse e delle infrastrutture pubbliche	(SRD09) C Investimenti non produttivi nelle aree rurali.	N. interventi	2/3
	FAB.4				
FAB.5	OS 3) implementare la ricettività e rafforzare la dotazione di servizi turistici	(SRD14) A Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali	N. interventi	10/1	2
		OS 4) creare sinergie e integrazione di servizi tra pubblico e privato	(SRG06) A Cooperazione interterritoriale	N. interventi	1/2

AMBITI TEMATICI	FABBIS OGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	Misure	Indicatori di output (realizzazioni)	
			(SRG07) progetti integrati locali.	N. interventi	2
		OS 5) sviluppare la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica attraverso canali digitali e verso mercati target	(SRG06) operazione speciale Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village, limitatamente alla cooperazione per il turismo rurale e per l'inclusione sociale ed economica.	N. interventi	2/3
		OS 6) dotare operatori e nuovi professionisti di competenze e conoscenze per sviluppare lavoro, impresa e strategia di marketing e competere nel settore del turismo, adeguandosi all'utilizzo delle ICT e dei mutamenti causati anche da emergenze	(SRH03) Formazione dei soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali, con esclusione degli operatori del settore agricolo, forestale ed agroalimentare.	N. interventi	2/3
			(SRH04) attività di informazione.		1
accrescere l'offerta di servizi sociali e alle persone	FAB.9 FAB.10 FAB.11	OS 7) sviluppare progetti e servizi a supporto della popolazione per contrastare lo spopolamento delle aree fragili.	(SRD14) C Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali	N. interventi	7/8

4.6 SINERGIA DELLA STRATEGIA CON LE ALTRE POLITICHE ATTIVE

Considerate le ridotte risorse disponibili per la SSL 23-27 è importante evidenziare il fatto che, in risposta ai fabbisogni delle imprese, la Regione ha programmato misure con altri strumenti di finanziamento come il FERS e FSE. Questi programmi inoltre contengono misure che possono essere complementari alle azioni previste nella SSL, perseguendo sinergicamente obiettivi specifici.

Per esempio l'obiettivo specifico del FERS "**OS 2.8** – *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni*" comprende "*l'Intervento 2.8.4.2 - Interventi di implementazione delle infrastrutture ciclabili*" complementare agli interventi di sviluppo dell'infrastruttura per il turismo outdoor avviata nella precedente programmazione e rilanciata dagli amministratori locali dell'area GAL. Come anche la SNAI finanziata dal FESR potrà contenere azioni sinergiche a quelle citate.

Nella programmazione del FSE troviamo numerosi obiettivi coerenti con quanto rilevato e proposto con la presente SSL, in particolare l' OS 4.g e OS 4.k.

Altri strumenti di finanziamento potranno essere trovati nei bandi del PNRR e negli altri fondi dedicati allo sviluppo dei borghi e delle aree rurali

Inoltre i soggetti interessati, con particolare riferimento al comparto vitivinicolo presente sul territorio con quattro DOC, verranno orientati verso le misure del CSR attinenti al settore agricolo.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DA ATTIVARE:

schede di intervento:

	<p>SSL_SRD09_Azione A) Investimenti non produttivi nelle aree rurali</p>
Base giuridica	<p>Normativa di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021; - Reg (UE) 2115/2021; - - D,Lgs n. 36/2023
Finalità e descrizione generale dell'intervento	<p>Il presente intervento ha la finalità di incrementare alcuni servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture anche al fine di accrescere l'attrattività dei territori, e potenziare il turismo sostenibile, realizzando ulteriori infrastrutture per il turismo outdoor.</p> <p>L'intervento è coerente e in stretta relazione con gli ambiti tematici relativi a "SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO RICREATIVA LOCALE" e "SERVIZI BENI SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI", con l'obiettivo generale (sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa) e il seguente obiettivo specifico:</p> <p>l'Os.1) realizzazione di ulteriori infrastrutture per il turismo outdoor al fine di arricchire i servizi turistici dell'area.</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>L'intervento finanzia i seguenti investimenti:</p> <p>A) dotazione di piccole infrastrutture ricreative ad uso pubblico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative e sportive outdoor (ad esempio: siti di arrampicata, percorsi tematici compresi percorsi per attività di montagna terapia, ippoterapia outdoor, spazi verdi attrezzati, palestre all'aperto); – realizzazione, messa in sicurezza, miglioramento, adeguamento anche di tratti esistenti ciclo-pedonali, ciclabili compresi quelli in promiscuo con il traffico veicolare, ippovie e sentieristica; – installazione di ciclostazioni e dotazione di sistemi di trasporto alternativo (bike e/o car sharing – solo per residenti, trasporto sociale). – realizzazione, adeguamento, allestimento di spazi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, mostre; nonché di spazi di aggregazione anche all'interno di contenitori esistenti; – realizzazione, adeguamento, allestimento di "Spazi civici integrati di comunità" per attività ricreative, culturali, ludiche e sportive (ad esempio: laboratori creativi, attività sportive) dotati anche di sala computer e collegamenti wifi, sala prove musicali, piccola biblioteca e sala lettura, videoteca, sala giochi da tavola e altre iniziative che favoriscano l'inclusione sociale e il benessere della popolazione; <p>B) dotazione di ulteriori infrastrutture ricreative, anche per la fruizione turistica, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di aree sosta, aree attrezzate per biciclette, area camper; – la costruzione e l'ammodernamento di uffici d'informazione turistica e dei

	<p>centri visita di aree di interesse naturalistico e/o paesaggistico;</p> <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di prodotti informativi destinati alla fruizione di percorsi, sentieri, infrastrutture; – segnaletica e cartellonistica informativa e inclusiva anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
Beneficiari	<p>I beneficiari sono:</p> <p>CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;</p> <p>CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;</p> <p>CR03 - Partenariati tra soggetti pubblici e/o privati;</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>CR08 - Interventi coerenti con gli obiettivi e le finalità delle politiche regionali ed i relativi strumenti e piani.</p> <p>CR10 – In sede di pubblicazione dei relativi bandi saranno poste limitazioni minime e massime di investimento o contributo;</p> <p>CR11 - Interventi proposti non avviati prima della presentazione della domanda di sostegno.</p>
Tipo di sostegno, importi ed aliquote:	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori;</p> <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni</p> <p>Forme del sostegno</p> <p>Sovvenzione in conto capitale</p> <p>Tipo di sostegno</p> <p>Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; in base legale per la definizione è Art. 83, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento UE n. 2021/2115.</p> <p>Il tasso di aiuto. L'aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) pari al 70%.</p> <p>Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato</p>
Costi ammissibili	<p>I costi ammissibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – opere edili ed impianti tecnologici, anche basati sull'utilizzo di tecnologie innovative e sistemazioni di aree esterne funzionali alla fruizione dei manufatti; – arredi, allestimenti e attrezzature necessarie a dare funzionalità all'investimento; – segnaletica turistica stradale e cartellonistica informativa e inclusiva anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali; – cartine, mappe e tracce GPS, depliant, materiale multimediale, contenuti della cartellonistica; (solo per la lettera B terzo trattino) – dotazioni e attrezzature per attività sportive outdoor;

	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di mezzi e attrezzature per il trasporto alternativo, compresi dispositivi finalizzati al monitoraggio della mobilità ciclistica, al rilevamento di posti liberi presso le ciclostazioni e alla videosorveglianza.
Criteri:	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.</p> <p>I criteri di selezione che saranno definiti dal GAL terranno conto dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del richiedente; - Localizzazione geografica dell'intervento; - Caratteristiche del progetto; - Ampiezza del territorio; - Tipologia di servizio creato/sviluppato.
Area di intervento:	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni:</p> <p>Colli al Metauro (Municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montefelcino, Pergola, San Costanzo San Lorenzo in Campo, Sant'ippolito, Serra S.Abbondio, Terre Roveresche (Municipalità di: Orciano Di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Trecastelli (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna).</p>
Strategia di aggregazione:	<p>Intervento è destinato in parte ai PIL e per circa il 30% per tutta l'area GAL</p>
Indicatori di output e di risultato:	<p>O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole <i>N° interventi 12/14</i></p> <p>R.41 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. <i>3 % di popolazione beneficiata</i></p>

	SSL_SRD09_Azione C) Investimenti non produttivi nelle aree rurali
Base giuridica	Normativa di riferimento: - Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021; - Reg (UE) 2115/2021; - Decreto legislative n 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii.; - D.Lgs n. 36/2023
Finalità e descrizione generale dell'intervento	Il presente intervento ha la finalità di accrescere l'attrattività dei territori potenziando il turismo sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta rurale integrata". L'intervento è coerente e in stretta relazione con gli ambiti tematici relativi a "SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO RICREATIVA LOCALE" e "SERVIZI BENI SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI", con l'obiettivo generale (sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa) e il seguente obiettivo specifico: l' Os. 2) sviluppare l'offerta culturale, turistica e ricreativa del territorio e la fruizione accessibile delle risorse e delle infrastrutture pubbliche.
Descrizione del tipo di intervento	Sostegno ad investimenti finalizzati alla valorizzazione di beni storici, culturali (musei, dimore e palazzi storici, teatri, ecc.) ai sensi del decreto lgs 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. e di aree di pregio naturalistico, per potenziare l'offerta turistica anche mediante forme di gestione pubblico/private.
Beneficiari	I beneficiari sono: CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; CR03 - Partenariati tra soggetti pubblici e privati.
Condizioni di ammissibilità	CR08 - Interventi coerenti con gli obiettivi e le finalità delle politiche regionali ed i relativi strumenti e piani CR010 - In sede di pubblicazione dei relativi bandi saranno poste limitazioni minime e massime di investimento o contributo; CR011 - Interventi proposti non avviati prima della presentazione della domanda di sostegno.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote:	L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni Forme del sostegno Sovvenzione in conto capitale Tipo di sostegno Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; in

	<p>base legale per la definizione è Art. 83, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento UE n. 2021/2115;</p> <p>Il tasso di aiuto. L'aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) pari al 70%.</p> <p>Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato</p>
Costi ammissibili	<p>I costi ammissibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – impianti tecnologici, allestimenti ed attrezzature comprese le opere murarie connesse e necessarie a tali interventi; – spese generali (compresi i costi delle competenze tecniche), funzionalmente collegate ai costi degli investimenti strutturali di cui sopra, sono riconosciute fino ad un massimo del 10% al netto dell'IVA; – eventuali aree verdi di pertinenza necessari alla valorizzazione del patrimonio stesso; – dotazioni tecnologiche e innovazioni ICT volte al potenziamento dei canali informativi e promozionali, e alla fruizione dei beni storici e culturali (come ad esempio APP per mobile, realtà aumentata, mappe interattive, reti digitali dell'offerta turistica pubblica e privata, e loro gestione, ecc.)
Criteri:	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.</p> <p>I criteri di selezione che saranno definiti dal GAL terranno conto dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche del richiedente; – Localizzazione geografica dell'intervento; – Caratteristiche del progetto; – Ampiezza del territorio
Area di intervento:	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni:</p> <p>Colli al Metauro (Municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montefelcino, Pergola, San Costanzo San Lorenzo in Campo, Sant'ippolito, Serra S.Abbondio, Terre Roveresche (Municipalità di: Orciano Di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Trecastelli (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna).</p>
Strategia di aggregazione:	<p>Intervento interamente destinato in ambito PIL</p>
Indicatori di output e di risultato:	<p>O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole <i>N° interventi 2/3</i></p> <p>R.41 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. <i>0,5 % di popolazione beneficiata</i></p>

	SSL_SRD14_Azione A) Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
Base giuridica	Normativa di riferimento: - Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021; - Reg (UE) 2115/2021; - Legge regionale 5/08/2021 n 22 e ss.mm.ii. - Legge regionale 11/07/2006 n 9 e ss.mm.ii.
Finalità e descrizione generale dell'intervento	Il presente intervento persegue la finalità di incrementare la dotazione di attività turistiche, di servizi al turismo e alla popolazione compreso il commercio e la ristorazione, nell'ottica di un'offerta rurale integrata. L'intervento è coerente e in stretta relazione con gli ambiti tematici relativi a "SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO RICREATIVA LOCALE" e "SERVIZI BENI SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI", con l'obiettivo generale (sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa) e il seguente obiettivo specifico: Os.3) implementare la ricettività e rafforzare la dotazione di servizi turistici.
Descrizione del tipo di intervento	I progetti potranno riguardare la realizzazione di: A) nuove attività e la riqualificazione e ampliamento delle attività esistenti previste dalla Legge regionale 11/07/2006 n 9 e ss.mm.ii.; compresi servizi di guida e accompagnatore turistico e servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica; B) parchi avventura, parchi tematici e simili, centri estivi; C) attività commerciali (incluso l'e-commerce) compresa l'attività di vendita delle produzioni tipiche locali; D) nuove attività di somministrazione alimenti e bevande.
Beneficiari	CR01 - Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
Condizioni di ammissibilità	CR02 - I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00; CR03 – I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio GAL (nel bando verrà riportata tabella dei codici ateco); CR04 – I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio GAL; CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità e gli obiettivi della misura.

	<p>CR011 - In sede di pubblicazione dei relativi bandi saranno poste limitazioni minime e massime di investimento o contributo;</p> <p>CR012 - Interventi proposti non avviati prima della presentazione della domanda di sostegno.</p>
<p>Tipo di sostegno, importi ed aliquote:</p>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori.</p> <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni</p> <p>Forme del sostegno</p> <p>Sovvenzione in conto capitale</p> <p>Tipo di sostegno</p> <p>Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; in base legale per la definizione è Art. 83, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento UE n. 2021/2115;</p> <p>Il tasso di aiuto. L'aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 70% per le opere edili, impiantistica e spese tecniche; - 50% per acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti). <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "<i>de minimis</i>" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «<i>de minimis</i>» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Sono ammessi I seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – opere edili per la realizzazione, la riqualificazione e recupero, compresi i campeggi conformi all'art. 11 comma 3 della Legge regionale 11 luglio 2006, n. 9. e ss.mm.ii; – realizzazione e adeguamento degli impianti tecnologici (quali, ad esempio, termico – idrosanitario – fognario - elettrico), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili; - spese generali (compresi i costi delle competenze tecniche), funzionalmente collegate ai costi degli investimenti strutturali di cui sopra, sono riconosciute fino ad un massimo del 10% al netto dell'IVA. - Per i punti A e B, C e D sono ammesse: acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature anche informatiche, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività. <p>Per l'e-commerce possono essere finanziate solo le dotazioni strumentali.</p>
<p>Criteri:</p>	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR.</p>

	<p>I criteri di selezione che saranno definiti dal GAL terranno conto dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Tipologia di beneficiario – Localizzazione geografica - Tipologia di settore – Tipologia di investimenti
Area di intervento:	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni: Colli al Metauro (Municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montefelcino, Pergola, San Costanzo San Lorenzo in Campo, Sant'ippolito, Serra S.Abbondio, Terre Roveresche (Municipalità di: Orciano Di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Trecastelli (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna).</p>
Strategia di aggregazione:	Intervento interamente destinato in ambito PIL
Indicatori di output e di risultato:	<p>O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole <i>N° interventi 10/12</i></p> <p>R. Numero di aziende non agricole rurali, create con il sostegno della PAC <i>N° 3/4</i></p>

	SSL_SRD14_Azione C) Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
Base giuridica	Normativa di riferimento: - Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021; - Reg (UE) 2115/2021; - Legge regionale 5/08/2021 n 22 e ss.mm.ii. - Legge regionale 11/07/2006 n 9 e ss.mm.ii.
Finalità e descrizione generale dell'intervento	Il presente intervento persegue la finalità di incrementare la dotazione di servizi alla popolazione complementari alla dotazione pubblica. Il presente intervento è coerente e in stretta relazione con gli ambiti tematici relativi a "SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO RICREATIVA LOCALE" e "SERVIZI BENI SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI", con l'obiettivo generale (sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa) e il seguente obiettivo specifico: Os.7) sviluppare progetti e servizi a supporto della popolazione per contrastare lo spopolamento delle aree fragili.
Descrizione del tipo di intervento	Gli interventi promossi dai privati potranno riguardare progetti e servizi anche digitali, per migliorare l'accessibilità e l'inclusione sociale, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - servizi alla persona che contribuiscano al benessere dei cittadini quali ad esempio palestre, centri benessere, centri per la cura psico-fisica e personale; - servizi socio-sanitari, socio-educativi e assistenziali quali, ad esempio, le attività di riabilitazione, centri di sostegno scolastico, spazi gioco, nidi domiciliari
Beneficiari	CR01 - Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
Condizioni di ammissibilità	CR02 - I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00; CR03 – I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio GAL (nel bando verrà riportata tabella dei codici ateco); CR04 – I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio GAL; CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità e gli obiettivi della misura. CR011 - In sede di pubblicazione dei relativi bandi saranno poste limitazioni minime e massime di investimento o contributo; CR012 - Interventi proposti non avviati prima della presentazione della domanda di sostegno.

<p>Tipo di sostegno, importi ed aliquote:</p>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori.</p> <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni</p> <p>Forme del sostegno</p> <p>Sovvenzione in conto capitale</p> <p>Tipo di sostegno</p> <p>Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; in base legale per la definizione è Art. 83, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento UE n. 2021/2115;</p> <p>Il tasso di aiuto. L'aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) pari al 80%*.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013”.</p>
<p>8. Costi ammissibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Opere edili di realizzazione, recupero e riqualificazione di spazi e realizzazione, adeguamento degli impianti tecnologici (quali, ad esempio, termico – idrosanitario – fognario - elettrico), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, comprese le opere murarie pertinenti. - spese generali (compresi i costi delle competenze tecniche), funzionalmente collegate ai costi degli investimenti strutturali di cui sopra, sono riconosciute fino ad un massimo del 10% al netto dell'IVA. - Acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature anche informatiche, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.
<p>Criteri:</p>	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR.</p> <p>I criteri di selezione che saranno definiti dal GAL terranno conto dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Tipologia di beneficiario – Localizzazione geografica – Tipologia di settore – Tipologia di investimenti
<p>Area di intervento:</p>	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni:</p>

	Colli al Metauro (Municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montefelcino, Pergola, San Costanzo San Lorenzo in Campo, Sant'ippolito, Serra S.Abbondio, Terre Roveresche (Municipalità di: Orciano Di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Trecastelli (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna).
Strategia di aggregazione:	Intervento interamente destinato in ambito PIL
Indicatori di output e di risultato:	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole <i>N° interventi 7/8</i> R. Numero di aziende non agricole rurali, create con il sostegno della PAC <i>N° 2/3</i>

	<p>SSL_SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village, limitatamente alla cooperazione per il turismo rurale e per l'inclusione sociale ed economica</p>
Base giuridica	<p>Normativa di riferimento: - Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021; - Reg (UE) 2115/2021;</p>
Finalità e descrizione generale dell'intervento	<p>Il presente intervento ha la finalità di promuovere progetti di cooperazione- e creare reti per la realizzazione di un sistema integrato di servizi per la popolazione rurale, per il turismo e per la valorizzazione delle tipicità locali.</p> <p>Il intervento è coerente e in stretta relazione con gli ambiti tematici relativi a "SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO RICREATIVA LOCALE" e "SERVIZI BENI SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI", con l'obiettivo generale(sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa) e i seguenti obiettivi specifici: Os.4) creare sinergie e integrazione di servizi tra pubblico e privato;</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Interventi attivabili in questa misura sono relative ad azioni di costituzione di partenariati e animazione per la realizzazione di progetti integrati locali (PIL) ai sensi del DDD 773 del 21/11/2023.</p>
Beneficiari	<p>I beneficiari devono configurarsi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; • partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante. <p>I privati che partecipano al partenariato devono avere le caratteristiche di "Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003".</p> <p>L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:</p> <p>CR1- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);</p> <p>CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione;</p> <p>CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.</p> <p>CR3RM - prevedere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti</p>

	<p>qualora sia avviata una nuova attività.</p> <p><u>Condizioni di ammissibilità dei beneficiari</u> CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione</p> <p><u>Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione</u> In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire: IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto; IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto; IM3 - l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto; IM4 - l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto; IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.</p> <p>Altri obblighi Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e riportato al par. 6.1 del CSR 2023/27 Marche: i beneficiari utilizzano l'emblema dell'Unione conformemente ai requisiti dell'Allegato II del Reg.</p>
<p>Tipo di sostegno, importi ed aliquote:</p>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori.</p> <p>Forme del sostegno Sovvenzione in conto capitale</p> <p>Tipo di sostegno Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; in base legale per la definizione è Art. 83, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento UE n. 2021/2115;</p> <p>Il tasso di aiuto. L'aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) pari al 100%.</p> <p><u>Erogazioni di anticipazioni</u> È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite al cap 6.1.7 "anticipi" del CRS 2023-27 Marche Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p><u>Categorie di spese ammissibili</u> SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di</p>

	<p>consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti; SP4 - costi legali per la costituzione del partenariato; SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale); SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo nel limite del 10% dei costi ammissibili del progetto * le voci SP2 e SP5 sono ammesse in totale nel limite del 10% dei costi ammissibili.</p>
Criteri:	<p><u>Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.</u> I criteri di selezione dovranno tenere conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • principio 1 - composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente); • principio 2 - caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);
Area di intervento:	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni: Colli al Metauro (Municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montefelcino, Pergola, San Costanzo San Lorenzo in Campo, Sant'ippolito, Serra S.Abbondio, Terre Roveresche (Municipalità di: Orciano Di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Trecastelli (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna).</p>
Strategia di aggregazione:	<p>Intervento è attivato in ambito PIL.</p>
Indicatori di output e di risultato:	<p>O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate <i>N° interventi 2</i></p> <p>R.41 RE - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC <i>2/2,5 % di popolazione beneficiata</i></p> <p>R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati <i>N° di persone 1500/2000</i></p>

	SSL_SRH03 Formazione dei soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali, con esclusione degli operatori del settore agricolo, forestale ed agroalimentare
Base giuridica	Normativa di riferimento: - Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021; - Reg (UE) 2115/2021;
Finalità e descrizione generale dell'intervento	Il presente intervento ha la finalità di rispondere alla necessità di dotare le risorse umane e i giovani imprenditori di nuove competenze e innovazione. L'intervento è coerente e in stretta relazione con gli ambiti tematici relativi a "SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO RICREATIVA LOCALE" e "SERVIZI BENI SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI", con l'obiettivo generale (sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa) e i seguenti obiettivi specifici: Ob.6) dotare operatori e nuovi professionisti di competenze e conoscenze per sviluppare lavoro, impresa e strategia di marketing e competere nel settore del turismo, adeguandosi all'utilizzo delle ICT e dei mutamenti causati anche da emergenze.
Descrizione del tipo di intervento	I corsi di formazione (comprensivi di visite, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, tutoraggio) potranno riguardare le seguenti tematiche: – utilizzo delle tecnologie digitali; – competenze in web e social marketing; – organizzazione di servizi al turismo; – analisi delle performance e strategia di marketing; – conoscenza delle lingue (solo per titolari di azienda e relative personale)
Beneficiari	Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione: 1. Enti di Formazione accreditati
Condizioni di ammissibilità	CR01 – I beneficiari devono essere accreditati CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica. CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo. CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma <u>Impegni</u> Il beneficiario del finanziamento si impegna a: IM01 - Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;

	<p>IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;</p> <p><u>Altri obblighi</u></p> <p>OB01 -Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e riportato al par. 6.1 del CSR 2023/27 Marche;</p> <p>OB02-Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.</p>
<p>Tipo di sostegno, importi ed aliquote:</p>	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento.</p> <p>Forme del sostegno</p> <p>Sovvenzione in conto capitale</p> <p>Tipo di sostegno</p> <p>Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; in base legale per la definizione è Art. 83, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento UE n. 2021/2115;</p> <p>Il tasso di aiuto. L'aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) pari al 100%.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "<i>de minimis</i>" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Categorie di spese ammissibili:</p> <p>Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.</p> <p>L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.</p> <p>Per i corsi di formazione, i workshop/laboratori ed i seminari le spese rientrano nell'ambito dei costi standard unitari. L'unità di costo standard riconosciuto è di 11,50 €/ora/allievo.</p>
<p>Criteri:</p>	<p>I criteri di selezione che saranno definiti dal GAL terranno conto dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale. - Qualità dei docenti
<p>Area di intervento:</p>	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni:</p> <p>Colli al Metauro (Municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone,</p>

	Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montefelcino, Pergola, San Costanzo San Lorenzo in Campo, Sant'ippolito, Serra S.Abbondio, Terre Roveresche (Municipalità di: Orciano Di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Trecastelli (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna).
Strategia di aggregazione:	Intervento interamente destinato in tutta l'area del GAL
Indicatori di output e di risultato:	<p>O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate <i>N° interventi 2/3</i></p> <p>R.28 - Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico <i>N° di persone 50/60</i></p>

	SSL_SRH04 - azioni di informazione
Base giuridica	Normativa di riferimento: - Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021; - Reg (UE) 2115/2021;
Finalità e descrizione generale dell'intervento	Il presente intervento ha la finalità di rispondere alla necessità di dotare le risorse umane e i giovani imprenditori di informazioni relative allo sviluppo rurale e al turismo sostenibile nuove competenze e innovazione . L'intervento è coerente e in stretta relazione con gli ambiti tematici relativi a "SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALE E TURISTICO RICREATIVA LOCALE" e "SERVIZI BENI SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI", con l'obiettivo generale (sviluppo dell'offerta turistica rurale integrata e condivisa) e i seguenti obiettivi specifici: Ob.6) dotare operatori e nuovi professionisti di competenze e conoscenze per sviluppare lavoro, impresa e strategia di marketing e competere nel settore del turismo, adeguandosi all'utilizzo delle ICT e dei mutamenti causati anche da emergenze.
Descrizione del tipo di intervento	L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: - iniziative di confronto (incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), - prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni relativamente alla conoscenza di best practice e delle risorse storiche, culturali e ambientali del territorio.
Beneficiari	Sono beneficiari dell'Intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti: Soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS: società nel cui oggetto sociale sia evidente l'attività di informazione, Enti pubblici che tra le proprie attività prevedano le attività di informazione.
Condizioni di ammissibilità	<u>Criteri</u> CR01 - Demarcazione con attività di informazione previste da altri fondi comunitari <u>Impegni</u> Il beneficiario di finanziamento si impegna a: IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari. IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione. IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata. <u>Altri obblighi</u> OB01 -Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e riportato al par. 6.1 del presente del CSR

	2023/27 Marche: OB02 -Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote:	L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento. Forme del sostegno Sovvenzione in conto capitale Tipo di sostegno Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; in base legale per la definizione è Art. 83, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento UE n. 2021/2115; Il tasso di aiuto. L'aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) per i Soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS 70% Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato.
8. Costi ammissibili	Sono ammissibili le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione, di seguito elencate: WEBINAR -Convegni/seminari svolti in modalità telematica a distanza (Iniziativa informativa con la presenza di uno o più relatori esterni su temi del progetto o con approfondimento su tematica specifica.) € 2.300,00 Incontri (Iniziativa informativa con la presenza del tecnico del progetto) € 220,00 Realizzazione di sessioni pratiche (Iniziativa informativa con la presenza di un tecnico esperto nella tecnologia, nell'uso di macchinari o di una tecnica di produzione specifica) € 2.240,00 Produzione di materiale cartaceo elettronico o riprese video o audio nonché tutte le applicazioni online che permettano un elevato livello di interazione tra sito web e utenti come i blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network (WEB 2.0). • Pubblicazioni, riprese video e audio € 2.060,00 • Opuscoli, pieghevoli € 460,00 • Newsletter € 150,00 • Applicazioni informatiche (blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, I social network) compresi gli aggiornamenti € 1.970,00 • Sezioni specifiche del sito istituzionale € 1.350,00 • Convegni/seminari svolti in presenza € 2.960,00
Criteri:	<u>Principi di selezione</u> 02 - qualità del team di progetto; 04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.
Area di intervento:	Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni:

	Colli al Metauro (Municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montefelcino, Pergola, San Costanzo San Lorenzo in Campo, Sant'ippolito, Serra S.Abbondio, Terre Roveresche (Municipalità di: Orciano Di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Trecastelli (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna
Strategia di aggregazione:	
Indicatori di output e di risultato:	<p>O.33. Numero di azioni o unità di informazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate <i>N° interventi 1</i></p> <p>R.28 - Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico <i>N° di persone 1000/1500</i></p>

	SSL_ SRG06 – Operazioni specifiche
Base giuridica	Normativa di riferimento: - Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021; - Reg (UE) 2115/2021;
Finalità e descrizione generale dell'intervento	E' un'operazione specifica che il GAL intende inserire nell'ambito della scheda intervento SRG07 <i>Cooperazione per il turismo rurale</i> , destinato a gruppi di beneficiari pubblici e/o privati per la cui attuazione si prevedono spese non riconducibili ad interventi contenuti nel PSP o nel CSR della Regione Marche, quali quelle destinate a dare concreta risposta alle esigenze di valorizzazione dei territori del Gal e dei relative prodotti tipici
Descrizione del tipo di intervento	Il GAL Flaminia Cesano intende sostenere interventi destinati a valorizzare l'offerta turistica della propria area, a posizionare il proprio territorio sul mercato turistico, a valorizzare i beni pubblici e privati, a sensibilizzare gli utenti L'attuazione di tali interventi può richiedere tipologie di costi che non trovano rispondenza nelle tipologie di spesa degli altri interventi del PSR e CSR Marche e che si rendono necessari per dare attuazione alla SRG07 del GAL Flaminia Cesano
Beneficiari	Partenariati pubblico privati già costituiti o di nuova costituzione che individuano un capofila. I partenariati già costituiti devono intraprendere una nuova attività
Condizioni di ammissibilità	Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • CR1: l'operazione deve essere contenuta nel piano di attività dell'intervento SRG07 nel quale vengono definite le caratteristiche del progetto e la fattibilità economica; • CR02 GAL: la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a specifici criteri di selezione; • CR3: prevedere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti, qualora sia avviata una nuova attività
Tipo di sostegno, importi ed aliquote:	L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato in unica soluzione a saldo. Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con un'intensità pari al 80%. L'intervento esula dall'ambito dell'applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato In sede di pubblicazione dei relativi bandi saranno poste limitazioni minime e massime di investimento o contributo Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato.
Costi ammissibili	Sono considerati ammissibili, purché finalizzati e connessi all'attuazione della cooperazione SRG07, i seguenti costi per la realizzazione dei servizi e attività oggetto della cooperazione quali:

	<p>-</p> <p>SP8 - costi delle attività e materiali promozionali, comprensivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi; - Progettazione grafica di manifesti, inviti, pagine pubblicitarie, roll-up, pannelli, espositori, cartelline, ecc.; - Sviluppo di siti web, applicazioni informatiche, codice QR; - Stampa e realizzazione del materiale di cui al punto precedente; - Progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; - Realizzazione e collocazione cartellonistica. - progettazione di siti web; - acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e quotidiani; - pagine su portali e siti web; - spese per servizi radio- televisivi realizzati in relazione a fiere, convegni, workshop, degustazioni ecc; - spese per servizio fotografico in occasione di fiere, convegni, workshop, degustazioni; - Traduzioni; - Riprese video e realizzazione di video promozionali.
Criteri:	<p><u>Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza della tipologia del progetto agli obiettivi della SSL - capacità organizzativa del soggetto capofila - competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto - composizione, ampiezza e qualifiche del partenariato - coinvolgimento diretto di imprese
Area di intervento:	<p>Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni:</p> <p>Colli al Metauro (Municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monte Porzio, Montefelcino, Pergola, San Costanzo San Lorenzo in Campo, Sant'ippolito, Serra S.Abbondio, Terre Roveresche (Municipalità di: Orciano Di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Trecastelli (Municipalità di: Ripe, Monterado, Castelcolonna</p>
Strategia di aggregazione:	<p>L'intervento è connesso alla Strategia di aggregazione SRG07</p>
Indicatori di output e di risultato:	<p>O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate <i>N° interventi 2/3</i></p> <p>R.41 RE - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC <i>2/2,5 % di popolazione beneficiata</i></p>

6) LA STRATEGIA DI AGGREGAZIONE SUB GAL.

Il GAL intende destinare nella programmazione 2023-27 le risorse specificate nel piano finanziario, principalmente negli interventi SRD 14 a) e c), SRD 09 a) e c) e SRG 07, che potranno consentire la realizzazione di massimo n.3 PIL, nei quali (anche da piano finanziario) risultano **preminenti i finanziamenti per il settore privato**. Nel punto relativo allo schema piano finanziario per intervento, è riportata la dotazione finanziaria che il GAL intende destinare ai PIL e le risorse attivabili, che sono in stretta correlazione con l'ambito prioritario della SSL, "sistemi di offerta socio culturale e turistico-ricreativi locali" e che prioritariamente risponderà ai seguenti ambiti al fine di raggiungere i risultati e l'indicatore relativo all'aumento dell'occupazione: "a. turismo sostenibile basato sulla valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, paesaggistici. e d. sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali." Per quanto attiene la dotazione e la composizione verranno rispettati i parametri stabiliti nelle linee guida regionali, cioè una dotazione minima di 500 mila euro ad aggregazione e un minimo di 3 comuni contigui e con caratteristiche omogenee ed una durata massima di 3 anni per la realizzazione; la ripartizione delle risorse per ogni PIL verrà specificata nel bando e rispetterà una dotazione minima del 40% di base e la restante 60% ripartito ugualmente in base agli abitanti e al territorio. In fase di selezione dei PIL il bando stabilirà le modalità di adesione anche da parte delle imprese private alla aggregazione in qualità di beneficiarie o di aderenti attivi.

7. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia

7.1 Struttura organizzativa GAL Flaminia Cesano

Il modello organizzativo prevede i seguenti ruoli:

- Il Presidente del GAL è responsabile della pubblicazione dei bandi, effettua le comunicazioni ai richiedenti, comprese le richieste di integrazione e la comunicazione dei provvedimenti adottati dal CdA;
- Il CdA del GAL adotta i bandi e i provvedimenti relativi allo svolgimento delle istruttorie;
- Il responsabile del procedimento delle misure ai sensi della L. 241/90 redige i bandi e li propone al CdA per l'approvazione, predispose le checklist di ammissibilità (domanda di sostegno, pagamento e variante) relative alle sottomisure di competenza, e ne assicura la coerenza con i controlli amministrativi;
- Istruttore/commissione di valutazione svolge le istruttorie delle domande di sostegno e propone l'esito istruttorio. Il responsabile di misura, che fa sempre parte della Commissione, ha il compito di procedere alla convocazione. La Commissione decide a maggioranza dei suoi membri;
- Sindaco Revisore Unico provvede al controllo contabile della gestione, riferendone all'assemblea in sede di approvazione del bilancio mediante una relazione scritta.

La struttura tecnico-organizzativa vanta una esperienza più che ventennale, sia nell'ambito professionale sia nell'attuazione dei piani Leader, avendo gestito il programma Leader a partire dalla programmazione 1994/99 con Leader II, successivamente con Leader + (2000/06), Leader Asse 4 del PSR Marche (2007/13), programmazione 2014/2020 ed ora la programmazione 2023/2027 per l'attuazione del nuovo PSL. La struttura operativa, già opportunamente selezionata tramite procedure di evidenza pubblica, è composta da: un coordinatore tecnico, un animatore con funzione anche di istruttore e verifica dei progetti, un

istruttore tecnico amministrativo, un dipendente part-time di III° livello con funzioni di segreteria e animazione, un consulente legale per le questioni tecnico-giuridiche e un consulente fiscale.

La struttura tecnico-organizzativa così delineata è in grado di assolvere le fasi di attuazione del PSL GAL che comprendono nel dettaglio:

FASE I: predisposizione, pubblicazione e profilatura su SIAR dei bandi

Predisposizione del bando utilizzando lo schema di bando regionale approvato dall'AdG, sottoposizione dello stesso alla verifica di coerenza e conformità all'AdG prima della pubblicazione e implementazione del testo definitivo nel SIAR.

FASE II: RICEVIBILITA' - l'istruttore verifica la ricevibilità domanda di aiuto presentata dai beneficiari su SIAR secondo i parametri indicati sul bando (arrivo entro i termini, sottoscrizione corretta della domanda) – compilazione di CHECK LIST di RICEVIBILITA' - il RUP trasmette le domande irricevibili al CDA - il Presidente del GAL comunica la irricevibilità ai beneficiari.

FASE III: AMMISSIBILITA' della DOMANDA DI AIUTO

La Commissione di valutazione effettua la verifica della rispondenza della documentazione presentata e formula eventuale richiesta di documentazione integrativa, che il Presidente provvede ad inviare; l'istruttore compila e sottoscrive la CHECK LIST (precedentemente implementata su SIAR) sulla base degli esiti della valutazione presenti nel verbale di istruttoria redatto dalla commissione. Il RUP formula eventuale parere di ammissibilità/non ammissibilità – attribuisce il punteggio chiude il Rapporto istruttorio di ammissibilità/non ammissibilità. Al termine il Presidente GAL comunica al beneficiario l'esito di cui sopra per eventuale RIESAME. Il RUP trasmette alla COMMISSIONE DEL RIESAME le eventuali domande; qualora non siano presenti nel CdA figure competenti in relazione al progetto presentato si procederà alla selezione e nomina di consulenti esterni; Il CDA GAL adotta provvedimento di non ammissibilità – il PRESIDENTE comunica tale provvedimento al beneficiario. Il RUP predispone la GRADUATORIA e la sottopone al CDA per l'approvazione ed il PRESIDENTE comunica ai beneficiari l'ammissibilità della domanda.

FASE IV: DOMANDA DI PAGAMENTO.

Va acquisita su SIAR da parte del beneficiario entro i termini previsti dal bando. La domanda di Pagamento contiene anche la fase delle "varianti o adeguamenti tecnici" (previsti dal bando), per tali operazioni interviene l'ISTRUTTORE e per la eventuale richiesta di documentazione integrativa, viene richiesta con firma del Presidente, lo stesso firma la risultanza dell'istruttoria. Eventuale riesame (previsto solo per le varianti) richiesto dal beneficiario viene preso in carico dalla commissione per il riesame di cui sopra. Il RUP predispone l'atto di ammissione o non ammissione della variante/adeguamento tecnico, in seguito il CDA del GAL approva o no la variante.

Erogazione del contributo, mediante l'anticipo, Sal e/o saldo finale.

Richiesta di anticipo, l'istruttoria per la verifica della completezza della documentazione – eventuale richiesta di integrazione – firma del Presidente della richiesta di integrazione e successivamente dell'esito istruttorio.

RICHIESTA DEL SAL - Istruttoria (commissione per la liquidazione) per la verifica della completezza della documentazione – eventuale richiesta di integrazione – firma del Presidente della richiesta di integrazione.

Una volta completata la verifica, l'operatore SIAR dopo aver compilato la check list, predispone a CONTROLLO, eventuale sopralluogo (verbale), il Presidente firma la comunicazione dell'esito istruttorio – il RUP convoca la commissione dell'eventuale RIESAME richiesto.

RICHIESTA DEL SALDO - Istruttoria (commissione per la liquidazione) per la verifica la completezza della documentazione – eventuale richiesta di integrazione – firma del Presidente della richiesta di integrazione.

Una volta completata la verifica l'operatore SIAR, dopo aver compilato la check list, la predispone al CONTROLLO, sopralluogo (verbale), il Presidente firma la comunicazione dell'esito istruttorio – il RUP convoca la commissione dell'eventuale RIESAME; il FUNZIONARIO dell'ADG effettua la REVISIONE

Richiesta di PROROGA da Parte del Beneficiario, in base a quanto disciplinato nel bando.

7.2 Modalità tramite le quali il GAL si impegna ad evitare situazioni di conflitto d'interesse;

In merito al conflitto di interesse sulle diverse operazioni presentate dai singoli beneficiari, sia privati sia pubblici, verranno sottoscritte lettere liberatorie da parte dei soggetti che partecipano alle varie fasi di gestione sopradescritte (bandi, domanda di aiuto, riesame, domanda di pagamento ecc.).

In linea generale, ciascun soggetto dovrà astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il quarto grado.

Nello specifico, relativamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione, questi non potranno beneficiare dei contributi erogabili né essere fornitori del GAL nell'ambito dell'Intervento SRG06. Tale condizione si applica anche ai rappresentanti di soggetti giuridici privati. In particolare:

- se il rappresentante legale assume la carica di amministratore del GAL né lui personalmente, né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi dell'Intervento SRG06 o essere fornitori del GAL;
- se il rappresentante dell'organo decisionale ha potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

I componenti il Consiglio di Amministrazione aventi un interesse diretto nell'ambito dei processi decisionali relativi alla selezione/approvazione degli interventi/progetti, ad affidamenti di servizi e forniture, alla selezione del personale, sono tenuti:

- a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse al Presidente del GAL e a produrre apposita dichiarazione quale attestazione;
- ad astenersi dalla partecipazione alla discussione e alla decisione, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto d'interesse per gli amministratori.

In tal caso i componenti interessati devono abbandonare la seduta del Consiglio per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di

interesse e nel provvedimento che adotta la decisione finale deve essere dato atto della posizione e dell'interesse del Consigliere. I medesimi componenti interessati dovranno astenersi da ogni altra attività anche ulteriore rispetto a quella descritta che attenga il medesimo processo.

In relazione al personale in organico al GAL, che costituisce la struttura tecnica organizzativa e gestionale, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere attività economiche retribuite che lo pongono in conflitto di interesse, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti/beneficiari, inerentemente la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL.

Qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di parenti fino al quarto grado o di conviventi, ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi così come sopra descritta, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del GAL, tramite opportuna attestazione, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente.

Al fine di una corretta gestione dei conflitti di interesse nell'ambito delle attività GAL, si intende adottare uno specifico regolamento che riporti le disposizioni descritte.

7.3 Modalità tramite le quali sarà garantita la separazione delle funzioni

In base al principio della separazione e della segregazione delle funzioni - così come previsto dal Reg. di esecuzione (UE) 2022/128 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza. Saranno tenute separate le fasi di "istruttoria della domanda di aiuto", con la "domanda di pagamento", per la quale si è previsto che la verifica di ammissibilità (controllo documentale e tecnico) della domanda di aiuto dovrà essere svolta da funzionari diversi da quelli che eseguiranno l'esame di ammissibilità (controllo documentale e tecnico) della domanda di pagamento. Per quanto riguarda le commissioni per il riesame, si prevede l'integrazione con un componente aggiuntivo. Il controllo in loco e il controllo ex post, infine, dovrà essere eseguito da funzionari diversi possibilmente appartenenti a una unità organizzativa diversa da quella che ha eseguito il controllo amministrativo.

7.4 Gestione delle procedure di riesame

In caso di inammissibilità o di parziale ammissibilità della domanda, il Presidente del GAL trasmette la relativa comunicazione (tramite PEC) ai richiedenti affinché questi ultimi possano eventualmente chiedere il riesame della propria posizione all'apposita Commissione, attraverso la presentazione di memorie scritte.

La richiesta di riesame dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità totale o parziale e sarà esaminata dalla Commissione entro 15 giorni.

La Commissione redige apposito verbale, sottoscritto dai componenti, nel quale sono indicate, nel dettaglio, le motivazioni alla base della decisione.

In caso di esito positivo la Commissione predisponde il provvedimento di ammissibilità sulla base degli esiti dei rapporti istruttori e/o delle richieste di riesame accolte che dovrà essere adottato dal Consiglio di Amministrazione del GAL e dovrà essere comunicato dal Presidente al beneficiario.

Anche in caso di esito negativo della richiesta dovrà essere data comunicazione al beneficiario che potrà proporre in ogni caso ricorso alla decisione nei modi previsti dalla normativa in ordine al procedimento amministrativo.

7.5 Gestione dei reclami

Quando un cittadino o un beneficiario ritiene di essere stato vittima di un'ingiustizia o di un danno può presentare una protesta formale di "*reclamo*" (non rientra la richiesta di riesame presentata all'interno del procedimento amministrativo, di cui al precedente paragrafo).

In conformità all'art.74 del Reg. UE 1303/2013, nell'ambito dell'attuazione del PSL il GAL, pertanto, attiverà strumenti per la gestione di eventuali reclami, mediante l'organizzazione di un sistema di raccolta delle osservazioni e/o delle proteste provenienti dai diversi utenti, che verranno analizzate per l'elaborazione di rimedi ed azioni correttive o preventive.

La procedura individuata per la gestione dei reclami tiene conto dei seguenti elementi:

- dare informazioni adeguate agli utenti sulle possibilità e sulle modalità di proposizione dei reclami;
- previsione di tempi di risposta certi e congrui;
- predisposizione di un sistema di tracciabilità del reclamo;
- analisi periodiche dell'andamento dei reclami per l'elaborazione di azioni correttive.

A tal fine si prevede quanto segue:

- di utilizzare gli strumenti informativi a disposizione del GAL per dare la massima informazione agli utenti in merito alle modalità di presentazione di eventuali reclami;
- la presa in considerazione dei reclami presentati solo in forma scritta, con le seguenti modalità:
 - posta elettronica: gal.flaminiacesano@provincia.ps.it

a tal fine verrà inserito nel sito del GAL apposito collegamento con la seguente dicitura:



Segnalazioni e reclami

o inviando una mail all'indirizzo gal.flaminiacesano@provincia.ps.it

- posta elettronica certificata: flaminiacesanosrl@pec.it
 - fax: +39 0721 740574
 - posta ordinaria
- la definizione delle modalità di gestione dei reclami (ruoli, responsabilità e tempi di risposta):
 - il GAL riceve e registra i reclami, ed entro 30 giorni lavorativi provvede ad effettuare un'avalutazione e ad elaborare una risposta scritta da inviare all'utente;
 - in particolari casi in cui la tipologia del reclamo comporti il coinvolgimento di altri soggetti

(ad esempio gli organi sociali) e/o non sia riconducibile alle norme sul procedimento amministrativo, il riscontro definitivo potrebbe richiedere tempistiche maggiori e comunque avverrà entro il termine massimo di 45 giorni lavorativi.

Il GAL procederà alla predisposizione di una apposita tabella di registrazione sistematica dei reclami pervenuti nel corso dell'anno, contenente i riferimenti dei protocolli in entrata ed uscita (*reclamo e nota di risoluzione*) al fine della tracciabilità della procedura, l'oggetto del reclamo e il servizio a cui è riferito il reclamo.

L'analisi sull'andamento dei reclami con cadenza semestrale verrà riferita al CDA, al fine di monitorare i reclami pervenuti, verificare il rispetto delle modalità e tempistiche previste dal processo di gestione dei reclami, ed identificare eventuali aree di disservizio, prevedendo conseguenti iniziative di correzione e miglioramento.

7.6 Presenza di un conto corrente dedicato ed eventuale contabilità separata

Il GAL Flaminia Cesano ai fini della massima trasparenza e tracciabilità flussi ha un conto corrente dedicato alle operazioni finanziarie dell'Intervento SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo rurale, dove verranno fatte transitare obbligatoriamente ed esclusivamente i pagamenti ed i relativi fondi accreditati dalla Regione Marche relativamente alla domanda di aiuto.

~~Il GAL Flaminia Cesano non ha una contabilità separata ma dispone di una contabilità analitica di costi e ricavi che è stata organizzata distinguendo l'attività svolta in attuazione dei PSL dalle altre attività eventualmente svolte dalla società.~~

Nell'eventualità che il GAL Flaminia Cesano dovesse svolgere altre attività non riguardanti l'attuazione del PSL si doterà di idonea contabilità separata.

8. Indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della strategia

Vengono di seguito fornite le indicazioni generali per il sistema di monitoraggio e valutazione realizzato dal GAL ad integrazione di quanto previsto dall'AdG, finalizzate alla verifica del piano e per la diffusione di risultati della valutazione stessa a tutti i potenziali stakeholders.

Verrà realizzato un rapporto annuale da parte della struttura tecnica del GAL, sull'andamento dei bandi attivati e dei partecipanti ai vari interventi. Tale attività verrà svolta in contatto diretto e partecipando agli eventuali incontri programmati con il gruppo "di monitoraggio e valutazione" regionale.

Le azioni di valutazione e monitoraggio intraprese dal GAL saranno funzionali a verificare se la SSL concorre alla realizzazione dei risultati che il CSR attende e se corrisponde alle aspettative del territorio o se, eventualmente, è necessario attuare modifiche migliorative. Con i rapporti annuali verranno valutati gli indicatori di risultato e di impatto e quelli di output a livello di intervento, sia in itinere sia a fine programmazione, anche per la verifica degli impatti a lungo termine. Verranno evidenziati, in particolare, il numero degli interventi e dei beneficiari, gli impegni di spesa e di contributo pubblico, se trattasi di occupazione nuova o stabilizzata ecc., utile a fornire al CdA lo stato di avanzamento della SSL e la eventuale indicazione di predisporre le necessarie modifiche e varianti.

Particolare attenzione, infine, sarà dedicata alla valutazione dei risultati dei PIL, ai quali sarà dedicata una valutazione finale specifica sul grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato. La valutazione sarà effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL.

L'attività di monitoraggio e valutazione avrà un'impostazione su due livelli diversi:

- 1° livello (*Monitoraggio finalizzato alla Valutazione di efficacia ed efficienza della strategia*): al quale appartiene l'attività di monitoraggio finalizzato alla valutazione inerente all'efficacia e all'efficienza della SSL sulla base delle operazioni previste dal Piano di Azione all'insegna del raggiungimento di specifici target predefiniti. Ad esso sono correlate le diverse attività di monitoraggio eseguite dal GAL volte a dare una prima valutazione di quanto l'avanzamento della SSL stia concorrendo al raggiungimento degli *Output* e dei *Risultati* in esso definiti. Nel suo insieme le attività di questo livello rispondono a quanto richiesto dalla normativa UE in particolare da quanto indicato dal Reg. (UE) 2021/2116 risultando di utilità anche al valutatore indipendente incaricato dalla autorità responsabile della attuazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Marche.
- 2° livello (*Monitoraggio finalizzato all'Autovalutazione del Valore Aggiunto Leader*): che rappresenta un elemento valutativo da analizzare con particolare attenzione in quanto correlato alla misurazione del cosiddetto *Valore Aggiunto Leader* ovvero delle esternalità positive e benefici ottenuti grazie al metodo Leader nei termini di migliorata governance, migliorato capitale sociale e incrementati risultati ed impatti di LEADER. Similmente a quanto avviene nel 1° livello, anche in questo è prevista un'attività di monitoraggio che viene eseguita secondo una metodologia basata su questionari somministrati tramite intervista e sottoposti in diversi momenti del periodo di programmazione e a diverse categorie di soggetti. A differenza di quanto previsto nel 1° livello, ovvero l'esistenza di specifici target da raggiungere definiti all'inizio del periodo di programmazione, in questo 2° livello l'obiettivo valutativo consiste principalmente nella verifica del miglioramento della componente territoriale in riferimento ai progetti innovativi stimolati, anche in ottica multisettoriale, e alle reti attivate.

Per l'efficace attuazione del Piano di Monitoraggio e Valutazione, il GAL ha deciso di dotarsi di una struttura organizzativa che coinvolge attivamente i membri del team tecnico allo scopo di individuare, in maniera congiunta, i temi e gli aspetti specifici che saranno oggetto di analisi, tenendo presenti, nell'arco dell'intero periodo di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

Il Direttore, Responsabile del Monitoraggio e Valutazione e referente per i rapporti con l'AdG e il Valutatore indipendente del CSR di cui si avvale la Regione Marche, definisce l'approccio metodologico e le domande di valutazione utili alla verifica dell'efficacia dell'attuazione della SSL, individua criteri, metodi e tecniche per lo svolgimento delle indagini valutative, predispone gli strumenti di monitoraggio, pianifica i tempi per la rilevazione dei dati ai fini della verifica sullo stato di avanzamento del PSL e ne organizza i risultati, traducendoli in raccomandazioni per il miglioramento della gestione e implementazione della strategia;

Il Gruppo di lavoro su Monitoraggio e Valutazione, costituito dal Direttore, dallo staff GAL e dal Presidente del CdA, identifica i temi di particolare interesse per il GAL e i risultati attesi

dalla valutazione, coadiuva il Responsabile del Monitoraggio nella predisposizione degli strumenti di analisi (schemi d'intervista, questionari ecc.), nella pianificazione delle tempistiche, nella raccolta dei dati quantitativi e qualitativi necessari alle attività valutative e alla diffusione dei risultati e, più in generale, nel trasferimento delle informazioni all'interno ed all'esterno del GAL.

9. Modalità di animazione e informazione durante il periodo di operatività del GAL

Il GAL Flaminia Cesano ha da sempre considerato l'attività di animazione e diffusione delle informazioni strategica per il raggiungimento degli obiettivi dei Piani LEADER attuati nelle precedenti programmazioni.

Nella fase del "sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale – SRG05" della SSL 2023-2027 è emerso che le nuove formule attuative della SSL e nuovi tipi di intervento (es. le attività di cooperazione tra gli operatori locali, i PIL, ecc.) richiedono, tuttavia, un importante salto di qualità nelle attività di informazione e animazione/comunicazione da attivare immediatamente nelle fasi successive alla approvazione della SSL.

L'attuazione della SSL rappresenta, infatti, l'occasione per aggregare gli operatori locali, pubblici e privati, attorno a obiettivi di sviluppo comuni e condivisi, ed è necessario per consolidare il lavoro di rete nel territorio attivato nella precedente programmazione.

Pertanto, il GAL intende mantenere le modalità "tradizionali" di comunicazione/animazione **affiancando** a queste i nuovi strumenti offerti dalla tecnologia e dai social network (*da #face-to-face a facebook#*) prevedendo:

- ❖ un servizio di "**sportello informativo**" attivo presso la sede del GAL dove gli animatori forniscono assistenza tecnica ai beneficiari dei bandi (modalità di accesso, criteri di valutazione, modalità di riesame e di reclamo, le procedure amministrative da seguire per poter beneficiare del finanziamento nell'ambito di un programma di sviluppo rurale, modalità di rendicontazione,); informazioni alle persone verso servizi che più si avvicinano alle esigenze espresse; lo sportello è anche il luogo dove vengono raccolte idee/proposte/progetti su moduli appositamente predisposti dal GAL anche via email;
- ❖ **organizzazione di incontri** da effettuarsi nella sede sociale o, viste le difficoltà di collegamento del territorio, presso sedi dei comuni: con tale strumento si mettono a confronto gruppi ristretti che possono essere suddivisi per categoria (*es. enti pubblici, associazioni di categoria agricole, imprenditori, cittadini, ambiti territoriali...*), per ambiti tematici (turismo, filiere, welfare....), per misura fino ai potenziali beneficiari dei bandi;
- ❖ utilizzo degli **albi pretori on line dei comuni del territorio** e della stampa locale per la divulgazione delle attività del GAL (incontri pubblici/eventi, pubblicazione dei bandi);
- ❖ laddove ritenuto utile si farà ricorso alla produzione di **comunicati stampa** da inviare ai principali quotidiani locali, compresi i periodici a distribuzione gratuita;
- ❖ **sito internet www.GALflaminiacesano.it** è lo strumento principale di divulgazione dell'attività del GAL, in uso già dalla precedenti programmazioni è oggetto di continuo aggiornamento ed è completo delle informazioni sulla società, presenta una grafica molto semplice ed essenziale per facilitare la navigazione all'utente; utilizzato

principalmente per comunicare la pubblicazione di bandi, eventuali proroghe e integrazioni, graduatorie, pubblicizzare incontri e documenti elaborati dal GAL, verrà aggiornato anche in merito allo stato di attuazione della SSL in seguito all'attività di elaborazione dei dati acquisiti tramite le procedura di monitoraggio interno, si intende inoltre dare maggiore informazione e divulgazione ai progetti finanziati e realizzati;

- ❖ Il sito, oltre ad essere continuamente aggiornato con tutte le informazioni utili sulle attività del GAL, da altresì, la possibilità di gestire tramite web (es. *MailChimp*) una propria **newsletter** che viene inviata a tutti coloro che si sono registrati e che si registreranno. La newsletter è *in entrata* uno strumento che consentirà anche di raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio mentre *in uscita* è uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi Leader oltre a fornire informazioni sull'attività della società, (pubblicazioni bandi, informazioni tecniche ecc...). Si tratta di una profonda novità per il territorio, diffondere cioè la "democrazia partecipata" attraverso lo strumento informatico e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il GAL, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini; la newsletter sarà inviata anche a tutti coloro che risultano nella mailing list del GAL;
- ❖ Il GAL Flaminia Cesano provvederà ad aggiornare periodicamente la propria pagina **facebook**, con la quale si ha la possibilità di arrivare in tempi più rapidi presso gli utenti e nella quale verranno inserite le notizie relative agli incontri organizzati sul territorio dando in seguito riscontro degli stessi tramite il caricamento di foto e/o video; notizie relative alla pubblicazione dei bandi del GAL e tutto quanto ritenuto utile per lo sviluppo del territorio.

Il GAL, inoltre, verificherà che l'azione di informazione e pubblicità sia svolta da tutti i beneficiari rispetto i progetti cofinanziati, così come previsto dall'allegato III del REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 129/2022; in particolare:

- per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 Euro, e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un poster o un cartello con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;

per le operazioni che comportano un investimento il cui sostegno pubblico totale supera 50.000 Euro, una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo stato italiano, dalla Regione Marche, di Leader e del GAL.

10) PIANO FINANZIARIO distinto per intervento/sotto-intervento e per annualità

Intervento SRG06	DESCRIZIONE	Contributo pubblico (FEASR, Stato, Regione)	Di cui in PIL	Contributo privato (spesa a carico del beneficiario)	Previsione totale spesa ammissibile	Previsione aliquota di sostegno
Sotto intervento SRD09 az.a)	Sostegno ad investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	87.5000,00	700.000,00	375.000,00	1.250.000,00	70%
Sotto intervento SRD09 az.c)	Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale	147.000,00	147.000,00	63.000,00	210.000,00	70%
Sotto intervento SRD14 az.a)	Attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali	560.000,00	560.000,00	240.000,00	800.000,00	70%
Sotto intervento SRD14 az. c)	Servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori e servizi alle imprese	322.000,00	172.000,00	138.000,00	460.000,00	70%
Sotto intervento SRH03	Formazione di soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale	77.013,75			77.013,75	100%
Sotto intervento SRH04	Azioni di informazione	20.000,00			20.000,00	100%
Sotto intervento SRG07	Cooperazione per il turismo rurale e cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	70.000,00	700.000,00		70.000,00	100%
Sotto intervento SRG06-A	Progetti di cooperazione e progetti a regia diretta	64.000,00		16.000,00	80.000,00	100%

Sotto intervento SRG06- <i>Operazioni specifiche</i>	Progetti di cooperazione per la promozione e valorizzazione turistica dei territori	144.000,00		36.000,00	180.000,00	80%
Sub-totale		2.279.013,75		852.000,00	3.131.013,75	
Sotto intervento SRG06 - B1	Gestione	600.000				
Sotto intervento SRG06 - B2	Animazione e comunicazione delle Strategie di Sviluppo Locale	159.671,25				
		759.671,25			759.671,25	
TOTALE		3.038.685,00		852.000,00	3.890.685,00	
	Di cui in PIL		1.649.000,00			

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' (uscita bandi- impegno di spesa)

Intervento SRG06	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	totale
Spesa pubblica prevista		150.000,00	950.000,00	950.000,00	400.000,00	300.000,00	288.685,00	3.038.685,00

Spese che si prevede di effettuare (pagamenti)

Intervento SRG06	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	totale
Spesa pubblica prevista			150.000,00	650.000,00	800.000,00	1.000.000,00	438.685,00	3.038.685,00

11) CRONOPROGRAMMA fasi di attuazione delle SSL e di uscita dei bandi

Misure Trimestre	Anno																							
	2024				2025				2026				2027				2028				2029			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Sotto intervento SRD09 az.a)			B					B																
Sotto intervento SRD09 az.c)			B					B																
Sotto intervento SRD14 az.a)							B					B												
Sotto intervento SRD14 az. c)							B					B												
Sotto intervento SRH03							B																	
Sotto intervento SRH04			B									B								B				
Sotto intervento SRG07												B												
Sotto intervento SRG06-A																B								
GESTIONE																								